



**Dispositivo di ancoraggio mobile a paranco**  
**Pole hoist Anchor device**  
**Dispositif d'ancrage mobile avec palan**  
**Dispositivo de anclaje móvil con polipasto**

## **Genesi SCPH**

**Istruzioni per l'uso, il montaggio e la manutenzione (I)**  
**Instructions for use, assembly and maintenance (EN)**  
**Instructions d'utilisation, de montage et de maintenance (FR)**  
**Instrucciones de uso, montaje y mantenimiento (ES)**

**Dispositivo di ancoraggio mobile a paranco**  
**Pole Hoist Anchor device**  
**Dispositif d'ancrage mobile avec palan**  
**Dispositivo de anclaje móvil con polipasto**

**Genesi SCPH**

**Istruzioni per l'uso, il montaggio e la manutenzione (I)**  
**Instructions for use, assembly and maintenance (EN)**  
**Instructions d'utilisation, de montage et de maintenance (FR)**  
**Instrucciones de uso, montaje y mantenimiento (ES)**

**Italiano**

**Pag. 9**

Il dispositivo mobile di ancoraggio Genesi SCPH è un sistema di ancoraggio mobile a paranco compatto e resistente, ideale per rendere sicuro l'accesso verticale o orizzontale in ambienti confinati.

Genesi SCPH è dotato di una testa con doppia carrucola per il posizionamento in sicurezza di due cavi provenienti dai sistemi anticaduta posizionati sui supporti ed ha un doppio PIN di sicurezza per il mantenimento in posizione dei cavi stessi.

La doppia testa è rotante per facilitare l'inserimento dei cavi e rendere più agevoli e versatili le operazioni di salvataggio.

Il sistema Genesi SCPH deve essere impiegato con l'estremità del braccio estensibile collegata ad un punto di ancoraggio opportuno conforme a EN 795:2012 tipo A o tipo B.

Genesi SCPH è un dispositivo di Protezione Individuale conforme al Regolamento (UE) 2016/425 di Categoria III e deve essere utilizzato solo da personale opportunamente addestrato e formato e solo dopo aver ben letto e compreso le presenti istruzioni.

**English**

**Pag. 13**

The Genesi SCPH mobile anchor device is a compact and durable hoist-operated mobile anchor system, ideal for securing vertical or horizontal access in confined spaces.

Genesi SCPH is equipped with a double pulley head for the safe positioning of two cables from the fall arrest systems positioned on the supports and has a double safety PIN to hold the cables in place.

The double head can rotate to facilitate the insertion of cables and make rescue operations easier and more versatile.

The Genesi SCPH system must be used with the end of the extendable boom connected to a suitable anchor point in accordance with EN 795:2012 type A or Type B.

Genesi SCPH is a Category III Personal Protective Equipment conforming to EU Regulation 2016/425 and must only be used by properly trained and instructed personnel and only after having read and understood these instructions.

**Français**

**Pag. 20**

Le dispositif d'ancrage mobile Genesi SCPH est un système d'ancrage mobile à palan compact et durable, idéal pour sécuriser l'accès vertical ou horizontal dans les espaces confinés.

Le Genesi SCPH est équipé d'une tête de poulie double pour le positionnement sûr de deux câbles des systèmes antichute positionnés sur les supports et dispose d'un double goupille de sécurité pour maintenir les câbles en place.

La double tête est rotative pour faciliter l'insertion des câbles et rendre les opérations de sauvetage plus faciles et plus polyvalentes.

Le système Genesi SCPH doit être utilisé avec l'extrémité du bras d'extension connectée à un point d'ancrage approprié conformément à la norme EN 795:2012 type A ou type B.

Genesi SCPH est un Équipement de Protection Individuelle de Catégorie III conforme au Règlement (UE) 2016/425 et ne doit être utilisé que par un personnel correctement formé et instruit et uniquement après avoir lu et compris ces instructions.

**Español**

**Pag. 25**

El dispositivo móvil de anclaje Genesi SCPH es un sistema de anclaje móvil con polipasto compacto y duradero, ideal para garantizar un acceso vertical u horizontal seguro en espacios confinados.

Genesi SCPH está equipado con un cabezal de doble polea para la colocación segura de dos cables de los sistemas anticaídas colocados en los soportes y dispone de un doble PIN de seguridad para sujetar los cables.

El doble cabezal es giratorio para facilitar la inserción de los cables y hacer más fáciles y versátiles las operaciones de rescate.

El sistema Genesi SCPH debe utilizarse con el extremo del brazo extensible conectado a un punto de anclaje adecuado de acuerdo con la norma EN 795:2012 tipo A o tipo B.

Genesi SCPH es un Equipo de Protección Personal de Categoría III conforme al Reglamento (UE) 2016/425 y solo debe ser utilizado por personal debidamente formado e instruido y solo después de haber leído y comprendido estas instrucciones

**Prodotto da:**

**Genesi S.r.l.**

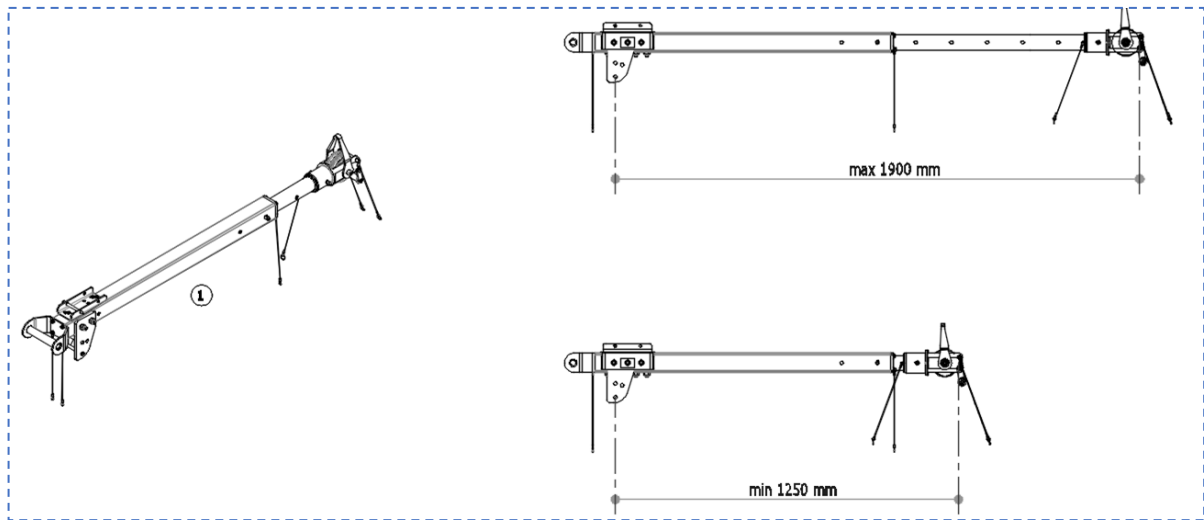
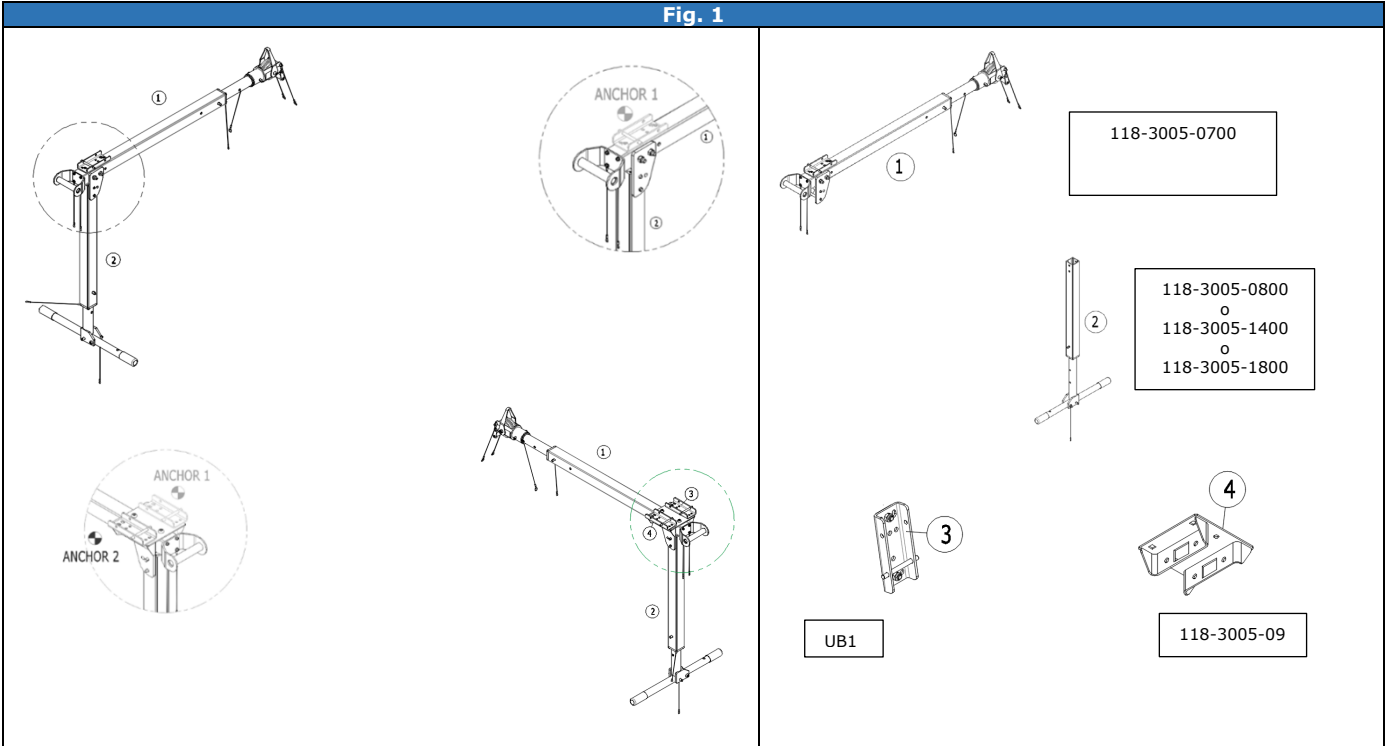
Via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate Sopra (BG)

T. +39.035.620380 - F. +39.035.6220438

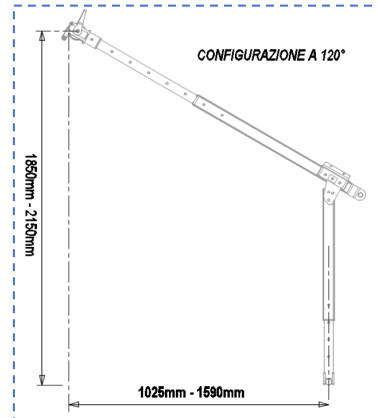
[www.genesiprotection.com](http://www.genesiprotection.com)

[info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com)

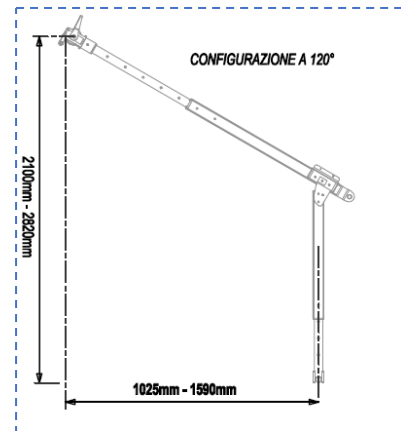
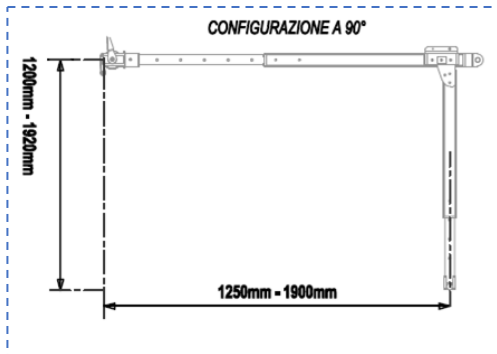
Fig. 1



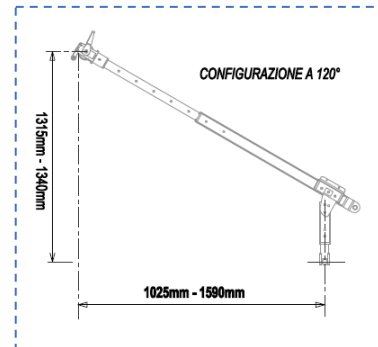
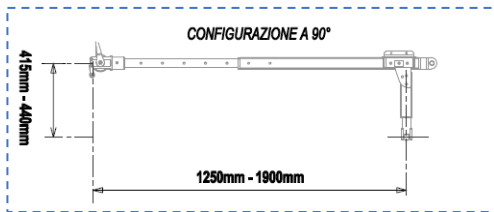
+ 118-3005-0800 - SCPH-P (909-1224 mm)



+ 118-3005-1400 - SCPH-P-XL (1159-1894 mm)



+ 118-3005-1200: SCPH-P-SM - palo snodato completo (363-403 mm)



Legenda/Legend/Légende/Leyenda

	<p>Operazione corretta e consigliata Correct and recommended operation Opération correcte et recommandé Operación correcta y recomendada</p>
	<p>Operazione non ideale ma sicura Not ideal but safe operation Pas idéal mais opération sûre Operación no ideal pero segura</p>
	<p>Operazione scorretta e da non fare Incorrect operation and not to be done Opération incorrecte et à ne pas faire Operación incorrecta y que no debe hacerse</p>

Fig. 2

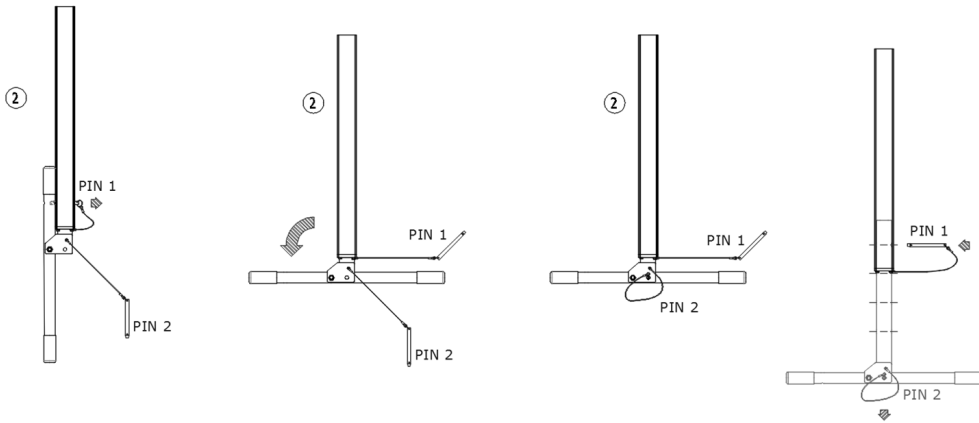


Fig. 3a

Fig. 3b

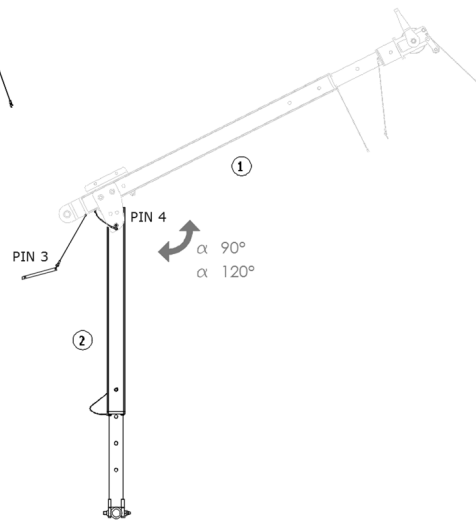
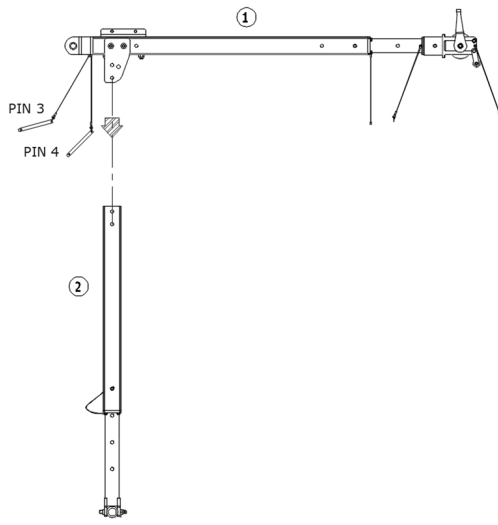


Fig. 3c

Fig. 3d

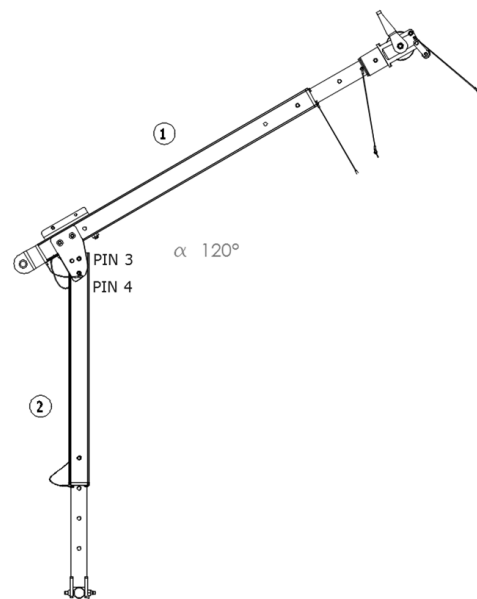
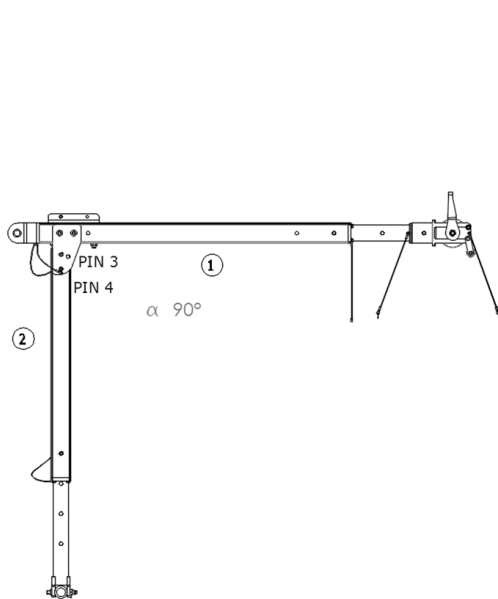


Fig. 3e











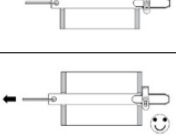
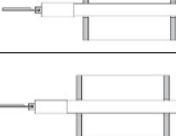


	Pin di sicurezza con cordino	Pin di sicurezza con cordino e impugnatura in gomma
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

Fig. 4

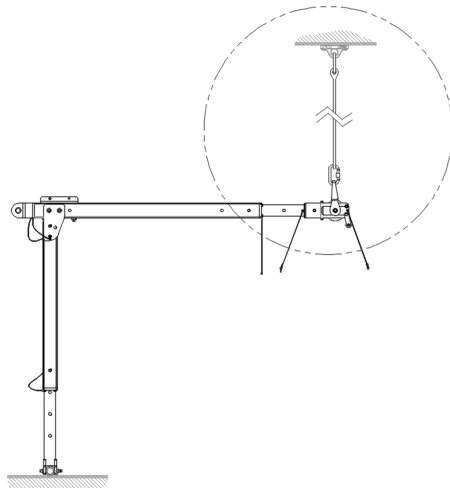


Figura 5a

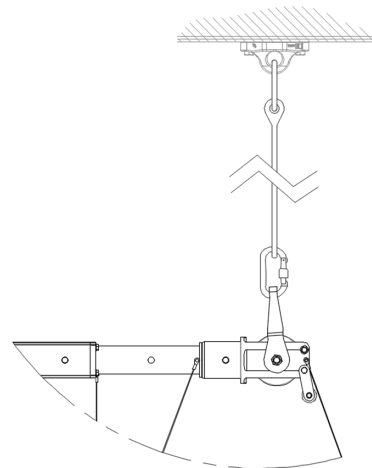


Figura 5b

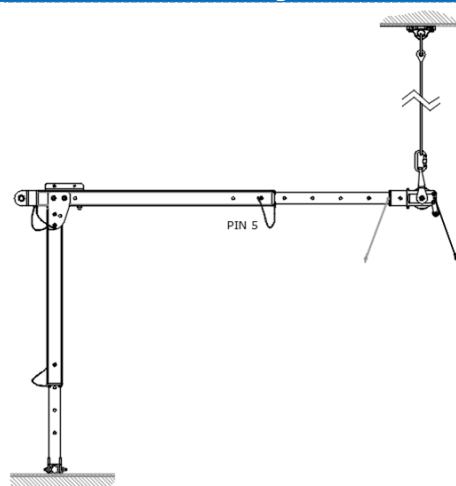
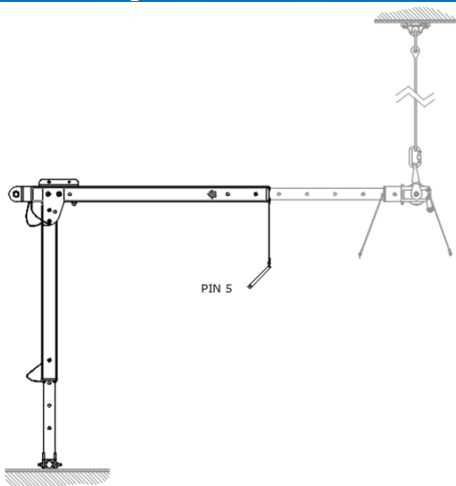


Figura 6a

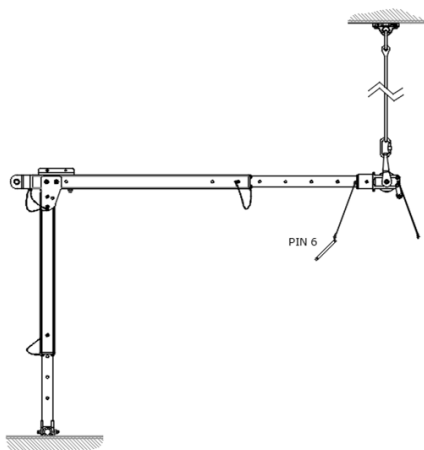


Figura 6b

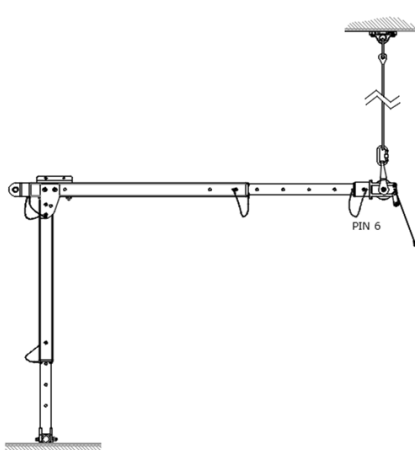


Figura 7a

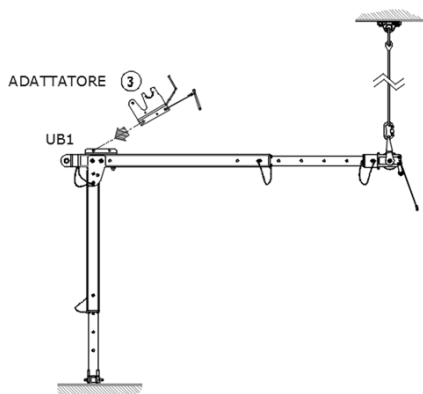


Figura 7b

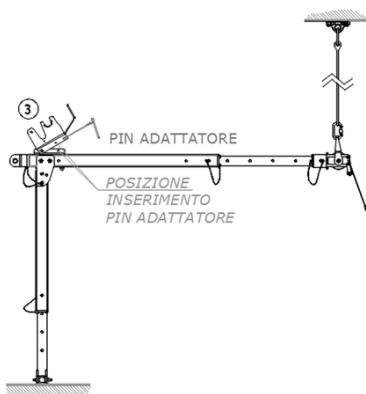


Figura 7c

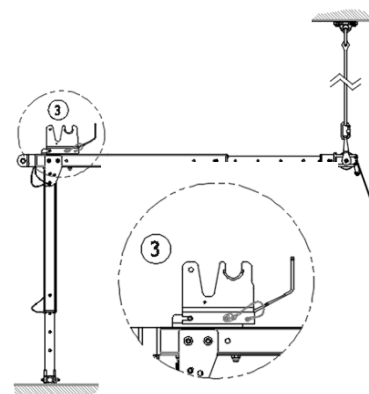
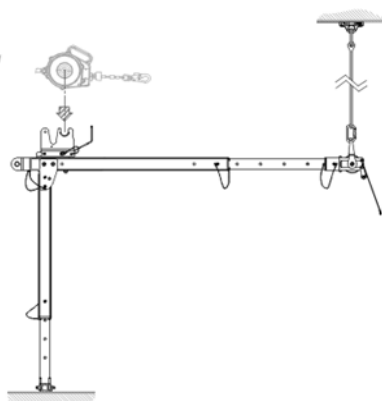
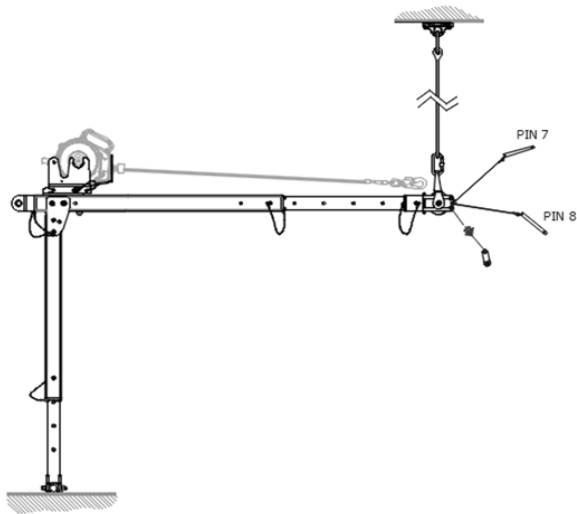


Figura 8

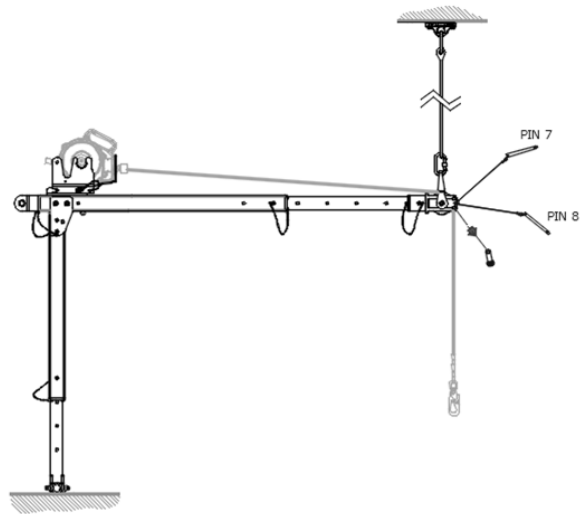
servono due  
movimenti per  
l'inserimento del  
retrattile  
nell'adattatore



*Figura 9a*



*Figura 9b*



*Figura 10*

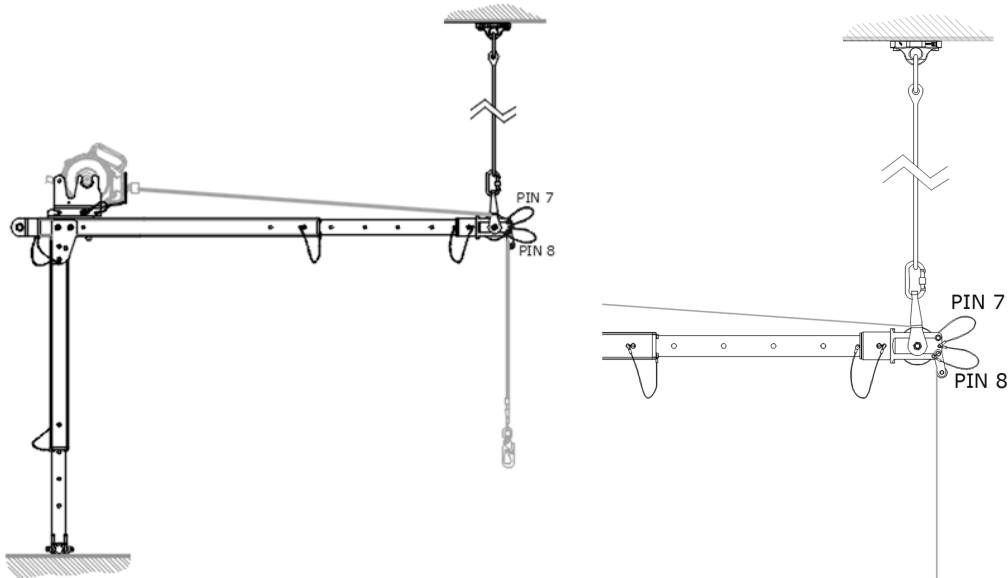
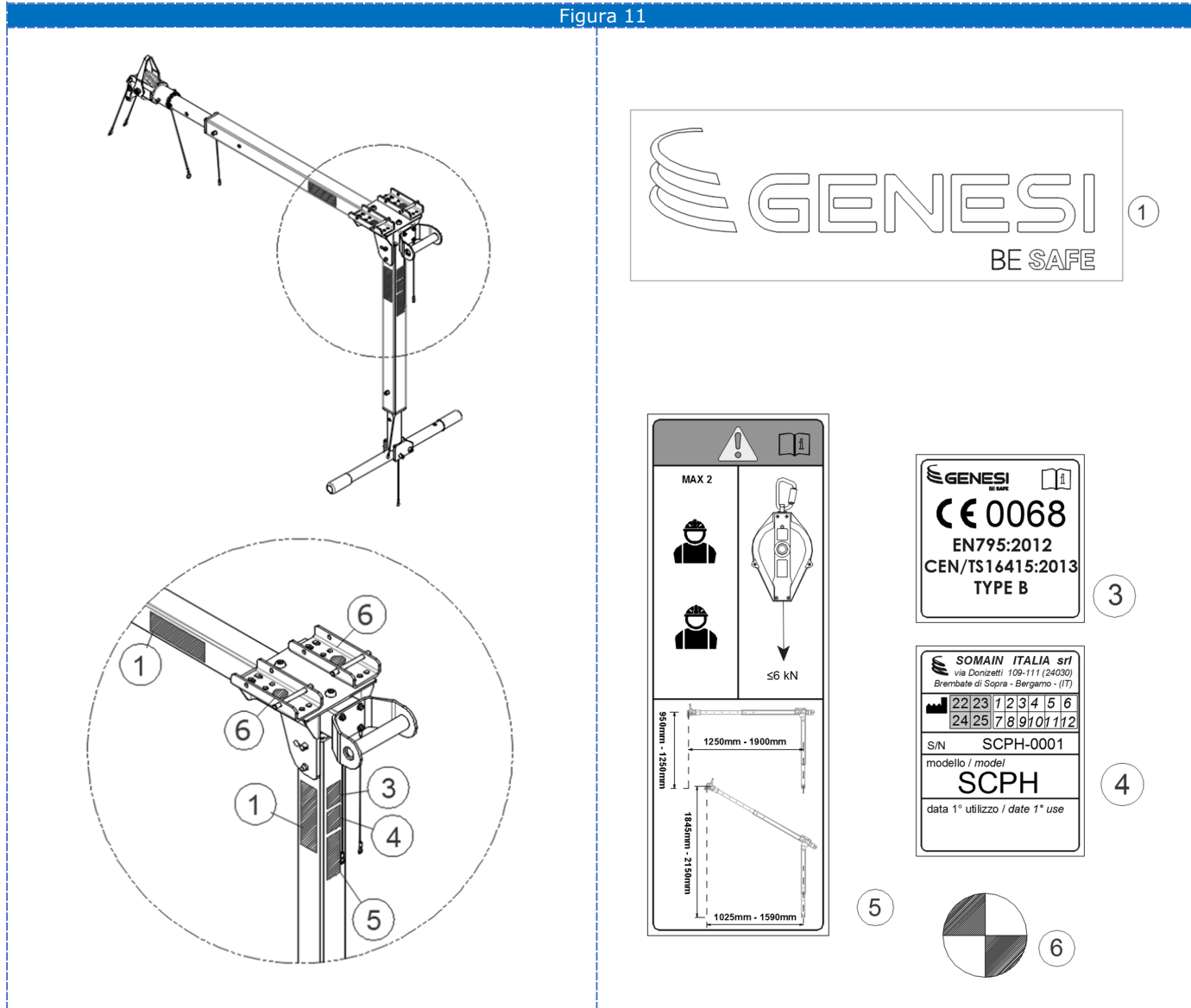




Figura 11



## ITALIANO

### 1 DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Il sistema Genesi SCPH composto da braccio pescante con una lunghezza regolabile e da un palo regolabile (Figura 1) disponibile in tre diverse lunghezze è da utilizzare solo se vincolato ad un dispositivo di ancoraggio di tipo A o B (EN795:2012) installato a sua volta ad un'ideale struttura.

Il dispositivo Genesi SCPH, può essere utilizzato in configurazione a 90° e 120° (vedi Figura 1); le tabelle mostrano le altezze e le distanze raggiungibili in caso di accesso orizzontale/verticale nello spazio confinato.

**ATTENZIONE:** La posizione della gamba rispetto al braccio, in caso di geometrie particolari, può anche essere inferiore a 90° ma in quel caso porre particolare attenzione alla stabilità del dispositivo retrattile o dell'argano posti sul braccio

In entrambe le configurazioni è obbligatorio collegare l'appendice libera del braccio paranco (anche mediante cordini EN795:2012 tipo B) a dei dispositivi di ancoraggio e/o a strutture idonee a reggere un carico statico idoneo (vedere specifiche al par. 3)

Il dispositivo mobile completo SCPH si compone di (Figura 1):

- (1) Genesi SCPH – Braccio (118-3005-0700)
- (2) Genesi SCPH – Palo disponibile in tre misure:  
118-3005-0800: SCPH-P palo snodato completo (909-1224 mm)  
118-3005-1400: SCPH-P-XL palo snodato completo (1159-1894 mm)  
118-3005-1200: SCPH-P-SM - palo snodato completo (363-403 mm)
- (3) Su Genesi SCPH – Braccio è montato standard:  
(Anchor 1) Un adattatore (UB1) a cui connettere i dispositivi anticaduta o di evacuazione scelti opportunamente secondo quanto indicato in Specifiche e Richieste del Sistema

- (3+4) Su Genesi SCPH – Braccio può essere montato:  
Un Supporto per sistemi anticaduta aggiuntivo (118-3005-09) dotato di un collegamento per adattatori (UB1) al quale si possono connettere i dispositivi anticaduta o di evacuazione scelti opportunamente secondo quanto indicato in Specifiche e Richieste del Sistema; con l'aggiunta di questo sistema si possono connettere contemporaneamente in anticaduta due operatori.

## 2 INFORMAZIONI DI SICUREZZA E LIMITAZIONI

Genesi SCPH è un dispositivo di Protezione Individuale conforme al Regolamento (UE) 2016/425 di Categoria III ed è parte integrante di un Sistema anticaduta e/o di salvataggio **e come tale deve essere utilizzato solo da personale opportunamente addestrato e formato.**

**Leggere, comprendere e seguire tutte le informazioni contenute nelle presenti istruzioni prima di utilizzare il sistema Genesi SCPH in quanto la mancata osservanza delle istruzioni potrebbe portare a gravi lesioni personali o alla morte.**

**Le presenti istruzioni devono essere fornite all'utilizzatore del sistema e conservate per consultazioni future.**

Per qualsiasi ulteriore dubbio circa il corretto uso, le limitazioni o le peculiarità e compatibilità del prodotto leggere anche la documentazione tecnico informativa che accompagna i dispositivi e i componenti ausiliari.

**I rischi residui connessi all'uso del dispositivo per l'accesso in ambienti confinati e per l'emergenza ad esso associati sono stati attentamente valutati e per evitare danni gravi o la morte occorre attentamente attenersi a quanto di seguito riportato:**

- Il Sistema Genesi SCPH deve essere controllato almeno prima di ogni utilizzo dall'utilizzatore finale come indicato al par. 6
- Il Sistema Genesi SCPH deve essere ispezionato almeno ogni 12 mesi da persona competente opportunamente formata, come indicato al par. 6, e i risultati dell'ispezione formale devono essere registrati e conservati per ulteriori consultazioni. Al termine dell'ispezione periodica occorre apporre sul dispositivo la data di prossima ispezione. **La sicurezza degli utilizzatori dipende dalla continua efficienza e durabilità dell'equipaggiamento**
- Se in seguito ad un controllo o ad un'ispezione periodica viene riscontrato un difetto sul dispositivo esso deve essere posto fuori uso e **NON UTILIZZATO** fino a quando revisionato / mantenuto da società autorizzata dal produttore e riportato in condizioni di corretto e sicuro utilizzo rilasciando conferma scritta.
- Rimuovere tutti i componenti del dispositivo al termine di ogni operazione e conservare gli stessi in un ambiente asciutto, lontano il più possibile da fonti di calore e raggi solari che accelerano il processo di invecchiamento delle parti in materiale polimerico.
- Prima di qualsiasi installazione verificare che i siti di installazione siano privi di sostanze inquinanti (ad esempio acidi in concentrazione nell'atmosfera) e che le temperature di servizio siano comprese tra i -40° C e +80°C.
- Ogni dispositivo che è stato sottoposto all'arresto caduta o a una forza d'impatto deve essere immediatamente rimosso dal servizio. Fare riferimento alle istruzioni per l'utente o contattare GENESI.
- Il dispositivo deve essere installato **ESCLUSIVAMENTE** come indicato nel dettaglio delle istruzioni di installazione/uso del dispositivo. Installazioni e usi che fuoriescono dall'ambito delle istruzioni devono essere approvati per iscritto da GENESI.
- Il substrato o la struttura a cui è vincolato il dispositivo deve essere in grado di sostenere i carichi statici specificati per il dispositivo con gli orientamenti consentiti nelle istruzioni per l'utente o nelle istruzioni di installazione; la verifica del substrato deve essere condotta da tecnico qualificato (ingegnere) o in alternativa si consiglia di eseguire una prova statica sui sistemi di fissaggio.
- **NON** è CONSENTITO superare il numero di utenti indicato sul dispositivo.
- Maneggiare con cura il dispositivo; in fase di installazione prestare attenzione ad alcune parti mobili che potrebbero creare potenziali punti di impiglio.
- Non connettersi mai al dispositivo prima che sia concluso il montaggio di tutte le parti del sistema. È vietato eseguire regolazioni del sistema con l'utente connesso al dispositivo.
- Collegare i dispositivi di protezione anticaduta **SOLO** nelle posizioni di collegamento designate dal produttore.
- Assicurarsi che i sistemi/sottosistemi di protezione anticaduta assemblati con componenti realizzati da produttori diversi siano compatibili e soddisfino i requisiti degli standard applicabili. Consultare sempre una persona competente o qualificata prima di utilizzare questi sistemi.
- Le configurazioni conformi e omologate sono solo quelle rappresentate in Figura 1.
- Non utilizzare mai Genesi SC al di fuori delle sue limitazioni o per scopi diversi da quelli previsti
- È essenziale per la sicurezza dell'utilizzatore che, se il prodotto è rivenduto al di fuori del paese originale di destinazione, il rivenditore fornisca le istruzioni per l'uso, la manutenzione l'ispezione periodica e la riparazione nella lingua del paese in cui viene utilizzato il dispositivo

**Inoltre, per ridurre i rischi associati al lavoro in altezza che potrebbero causare lesioni personali gravi e la morte occorre porre particolare attenzione a quanto segue:**

- Assicurarsi **sempre** che le condizioni mediche e psico-fisiche di chi utilizza i dispositivi Genesi SC siano idonee a non compromettere la sicurezza dell'utilizzatore in condizioni di uso normale e di emergenza.. Consultare eventualmente il medico competente.
- Non superare mai la portata massima indicata sui diversi dispositivi di protezione individuale impiegati.
- È essenziale per la sicurezza che il dispositivo e il punto di ancoraggio siano sempre posizionati in modo che il lavoro sia eseguito in modo tale da ridurre al minimo sia il potenziale di caduta sia la distanza potenziale di caduta.
- Valutare, prima di qualsiasi utilizzo il tirante d'aria e confrontarlo con l'altezza libera di caduta. Per la sicurezza dell'operatore è infatti essenziale verificare lo spazio libero richiesto al di sotto dell'utilizzatore in corrispondenza della postazione di lavoro prima di ogni utilizzo in modo tale che, in caso di caduta, non vi sia collisione con il pavimento o altri ostacoli nel percorso di caduta

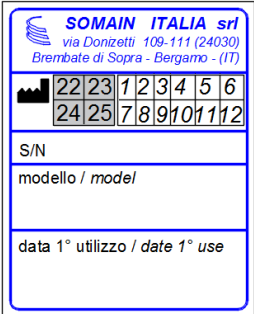

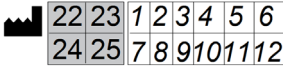
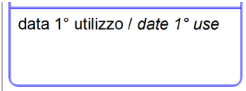
- Evitare di stazionare/operare al di sotto di un operatore o di un carico sospeso.
- Non utilizzare mai dispositivi di protezione che non abbiano superato l'ispezione prima dell'uso o i controlli programmati.
- Utilizzare solo combinazioni di sottoinsiemi e componenti raccomandati da GENESI e assemblati secondo le presenti istruzioni. Combinazioni di sottosistemi e componenti non approvati e non testati potrebbero compromettere il funzionamento di questa attrezzatura e la relativa sicurezza. Consultare sempre Genesi prima di utilizzare qualsiasi attrezzatura non descritta nel presente manuale per valutare l'idoneità della combinazione o qualora si abbiano dubbi sulla compatibilità e il funzionamento in sicurezza.
- Evitare superfici e oggetti che possano danneggiare l'utente o l'equipaggiamento.
- Non modificare o alterare mai la propria attrezzatura e/o il proprio equipaggiamento.
- Assicurarsi **sempre** prima di utilizzare il sistema completo, che esista un piano di salvataggio che permetta un recupero immediato in tutta sicurezza dell'operatore nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza.
- In caso di incidente fare in modo che il malcapitato possa essere sottoposto immediatamente alle cure di un medico.
- Utilizzare esclusivamente imbracature integrali, non utilizzare mai una cintura in vita per applicazioni di arresto caduta: un'imbracatura per il corpo è il solo dispositivo di presa del corpo accettabile che può essere utilizzato in un sistema anticaduta;
- Lavorare il più possibile verticalmente sotto il punto di ancoraggio per ridurre al minimo le cadute con pendolo.
- Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale idonei durante le fasi di installazione, ispezione ed utilizzo per eseguire le operazioni in completa sicurezza.
- In presenza di macchinari in movimento, rischi di carattere elettrico, temperature estreme, rischi di carattere chimico, gas esplosivi o tossici, bordi taglienti oppure al di sotto di materiali sospesi che potrebbero cadere sull'utente o sulla attrezzatura di protezione anticaduta prestare particolare attenzione.
- Il sistema Genesi SC deve essere utilizzato solo da personale specificatamente formato, informato e addestrato. L'addestramento e l'uso devono avvenire in condizioni d'uso sicuro. E' consigliato impiegare per l'addestramento un sistema anticaduta di back up.
- Non essendo specificamente verificata l'impossibilità di dare origine, durante l'utilizzo, ad archi o scintille di energia di origine elettrica, elettrostatica o risultanti da un urto che possano infiammare una miscela esplosiva, i dispositivi Genesi SC non possono essere utilizzati in ambienti potenzialmente esplosive.

**Non apportare alterazioni o aggiunte all'equipaggiamento Genesi SC senza previo consenso scritto di Genesi. Eventuali riparazioni devono essere eseguite unicamente in conformità a quanto indicato da Genesi in questo manuale**

### 3 SPECIFICHE E REQUISITI DEL SISTEMA

#### 3.1 Specifiche

<b>Performance:</b>	<p><b>Arresto caduta:</b> Massimo DUE utenti: ciascuno collegato ad uno dei punti di ancoraggio presenti sul dispositivo (Figura 1) e contraddistinti dall'apposito simbolo (Figura 11 particolare 6). Il sistema di arresto caduta deve essere conforme alla EN 363 e la forza massima che si genera per l'arresto deve essere inferiore a 6 kN</p> <p><b>Salvataggio / Evacuazione:</b> Il sistema può essere utilizzato con dispositivi certificati EN1496:2006 o EN1496:2017 classe A o B e il peso massimo dell'operatore e degli eventuali accessori da collegare al dispositivo di evacuazione è legato al dispositivo EN1496:2017. Fare riferimento a Genesi per un elenco dei dispositivi compatibili e dei supporti corretti, e alle istruzioni del dispositivo di evacuazione per le limitazioni e le istruzioni di uso e manutenzione.</p>
<b>Dimensioni:</b>	vedere le Figure 1 e 2 per le dimensioni dei componenti.
<b>Conformità:</b>	Il dispositivo di ancoraggio Genesi SCPH è conforme alla EN795:2012 e CEN/TS 16415:2013 di TIPO B
<b>Norme e documenti tecnici applicabili</b>	EN 795:2012 tipo B, CEN/TS 16415:2013 tipo B, EN 365:2005
<b>Carico Massimo</b>	Il dispositivo è stato testato ed ha sopportato senza problematiche e deformazioni permanenti un carico massimo statico di 13kN. I carichi riportati nelle presenti istruzioni sono stati ottenuti in laboratorio durante l'approvazione del sistema e non rappresentano in alcun modo i carichi nominali per i quali il dispositivo è progettato per operare in esercizio.
<b>Massima Deflessione</b>	In servizio non c'è alcun dislocamento del punto di ancoraggio e la massima deflessione in caso di caduta è inferiore a 10 cm
<b>Materiali:</b>	Il telaio del dispositivo è completamente in lega di alluminio. Tutti i componenti in alluminio vengono sottoposti ad un trattamento di anodizzazione di 15-20 $\mu$ m con/senza colorazione. I cursori di scorrimento e le pulegge sono realizzati in PEHD e DELRIN La viteria e i fissaggi sono in acciaio inox A2-70. Per maggiori informazioni si consiglia di prendere visione delle schede tecniche del dispositivo

<b>Certificazioni</b>	Conforme al regolamento DPI – 2016/425 MODULO B e C2- Certificati emessi da MTIC InterCert S.r.l. Nr. 0068 Via Moscovia, 11, 20017 Rho MI
<b>Marcatura/ Pittogrammi/Etichette:</b>	<p>Vedere figura 11 per la marcatura completa dei dispositivi.</p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome e indirizzo postale del produttore (4)</li> <li>• Numero massimo di utilizzatori (5)</li> <li>• Dimensioni ai due angoli di utilizzo standard (5)</li> <li>• Numero di serie, data di produzione e modello (4): l'anno e il mese di produzione vengono riportati tramite punzonatura della parte opportuna dell'etichetta.</li> <li>• Marcatura CE, Norme di riferimento del Sistema Completo (3)</li> <li>• (6) Pittogramma punto di ancoraggio</li> <li>•  leggere le istruzioni per l'uso</li> <li>•  Data di produzione</li> <li>•  Data di 1° utilizzo / messa in esercizio- compilata in sito dal 1° utilizzatore o dal proprietario/gestore dello stesso</li> </ul>

### 3.2 Requisiti del sistema

Il Dispositivo Genesi SCPH può essere impiegato solo con componenti e dispositivi con esso compatibili e testati, certificati o approvati dal produttore e collegati eventualmente tramite adattatori progettati e prodotti da Genesi e che non influiscono sul corretto funzionamento e sulle performance del dispositivo di ancoraggio.

I sistemi anticaduta collegati ai punti di ancoraggio del Dispositivo Genesi SCPH devono essere tali da non generare mai una forza superiore a 6kN e il tirante d'aria deve essere considerato in modo attento.

Fare sempre riferimento alle istruzioni del dispositivo retrattile (EN360) o al cordino con assorbitore di energia (EN355) ed eventualmente all'imbracatura completa per il corretto calcolo del tirante d'aria.

## 4 MONTAGGIO

Prima di procedere con il montaggio assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni ottimali (fare riferimento al par. 6) e tutti presenti.

**Il montaggio e l'utilizzo devono avvenire solo in completa sicurezza e da parte di personale opportunamente addestrato e formato ai sensi della legislazione vigente nel paese di utilizzo e per i rischi dai quali il dispositivo protegge, che abbiano letto e ben compreso il presente manuale e siano dotati di tutti i DPI necessari.**

Il montaggio del Dispositivo mobile di ancoraggio Genesi SCPH non richiede attrezzi specifici.

1. (Figura 2) Rimuovere il PIN 1 che blocca la barra stabilizzatrice e che regola l'altezza della gamba del dispositivo SCPH; bloccare la barra mediante l'utilizzo del PIN 2. Regolare l'altezza della gamba (utilizzando il PIN 1) in base alla configurazione di lavoro scelta.
2. (Figure 3a - 3b) Collegare il Braccio del dispositivo SCPH alla Gamba mediante il PIN4
3. (Figura 3c - 3d) scegliere l'angolo di lavoro (90° / 120°) con il PIN 3  
**ATTENZIONE:** si consiglia di invertire il verso di inserimento del PIN 3 rispetto PIN4 per aumentare la sicurezza nell'utilizzo del dispositivo
4. (Figura 4) Collegare con un connettore ad un dispositivo di ancoraggio di tipo A o di tipo B (mediante fettuccia se necessario), l'ancoraggio posizionato sulla testa del dispositivo.

**ATTENZIONE:** il dispositivo di ancoraggio di tipo A o di tipo B e/o l'eventuale elemento strutturale deve essere posizionato al di sopra del gancio

**ATTENZIONE:** tutti gli elementi di collegamento/ancoraggio devono avere una resistenza idonea a supportare i carichi previsti (vedere tabella par. 3)

5. (Figure 5a e 5b) Regolare l'estensione del braccio per operare ad una distanza di sicurezza dallo spazio confinato; raggiunta la posizione desiderata, assicurare la stessa utilizzando il PIN 5
6. (Figure 6a e 6b) Vincolare (fino all'esecuzione delle operazioni di recupero), il movimento della testa girevole, utilizzando il PIN 6

**ATTENZIONE:** I PIN sono dotati di una linguetta di bloccaggio per incrementare la sicurezza che evita meccanicamente l'uscita anche accidentale del PIN. La fuoriuscita accidentale è comunque resa praticamente impossibile quando l'attrezzatura è montata conformemente alle presenti istruzioni

Corretto inserimento del PIN e armatura del dispositivo di sicurezza (Figura 3e):

- 1 – arretrare la linguetta nella sua sede (A) ricavata nel corpo del PIN e inserire il PIN in posizione
- 2 – far fuoriuscire il PIN dalla parte opposta ed estrarre la linguetta dalla sua sede
- 3 – ruotare la linguetta verso l'alto
- 4 – spingere la linguetta verso il basso
- 5 – arretrare il PIN fino a battuta della linguetta e verificare il corretto bloccaggio.

**ATTENZIONE:** in caso di errori o di rotazioni improprie del PIN, esso non si blocca. Eseguire sempre la prova (punti 5-6 foto 3e)

A questo punto il Dispositivo di ancoraggio Genesi SCPH è pronto e sicuro per essere utilizzato e per il collegamento dell'opportuno sistema anticaduta, scelto tenendo sempre in considerazione le limitazioni e le capacità del sistema.

Il dispositivo di ancoraggio SCPH è dotato di un punto di ancoraggio (Figura 1) al quale si può collegare un sistema anticaduta (se dotato del supporto opzionale 118-3005-05, i punti di ancoraggio sono 2).

Per il collegamento del dispositivo anticaduta al braccio gru:

7. (Figura 7a - 7b e 7c) Posizionare l'adattatore opportuno sul supporto di collegamento (3) e fissare l'adattatore con il PIN ADATTATORE
8. (Figura 8) Inserire il dispositivo anticaduta retrattile nell'adattatore e fissarlo in modo sicuro come previsto dal dispositivo stesso
9. (Figura 9a - 9b) Estrarre il cavo dal dispositivo anticaduta, e facendolo passare attraverso l'ancoraggio sul braccio, posizionarlo nella carrucola corretta
10. (Figura 10) Fissare opportunamente il cavo (per impedirne la fuoriuscita accidentale) con i perni di collegamento PIN 7 e PIN 8

**ATTENZIONE:** nel caso di utilizzo del dispositivo di ancoraggio nelle operazioni di recupero degli operatori che accedono in spazi confinati con accesso orizzontale, diventa fondamentale il montaggio della puleggia posta in corrispondenza del PIN 8, che evita lo sfregamento del cavo sugli spigoli vivi degli accessi.

Nel caso in cui fosse necessario il posizionamento di due sistemi anticaduta o di evacuazione, ripetere le operazioni dal punto 7 al punto 10

**ATTENZIONE:** dopo aver posizionato i due dispositivi nei supporti di ancoraggio 1 e 2 (vedi figura 1) e durante l'uso verificare SEMPRE:

- la buona funzionalità di entrambi i dispositivi
- che i cavi dei dispositivi siano ben posizionati e non si intreccino

Negli accessi orizzontali o in qualsiasi occasione in cui fosse necessario, è possibile rimuovere durante le operazioni di recupero, il PIN6.

Per lo smontaggio eseguire le operazioni sopra in senso inverso ponendo particolarmente attenzione a NON movimentare e rimuovere **MAI** il dispositivo SCPH dall'ancoraggio, con i supporti anticaduta e i sistemi anticaduta montati sul dispositivo.

## 5 USO

Prima di ogni utilizzo verificare che la propria area di lavoro e il sistema di protezione anticaduta soddisfino tutti i criteri definiti nel paragrafo 3 e di aver ben presenti e aver ben compreso tutte le limitazioni al par. 2.

Assicurarsi inoltre di aver ben presente e che **sia applicabile il piano di salvataggio previsto dalla procedura.**

Ispezionare il dispositivo completo in base a quanto riportato al Par. 6. e in particolare verificare che la data di prossima ispezione non sia superata. Non utilizzare e mettere fuori uso il dispositivo se l'ispezione rivela una condizione pericolosa o difettosa.

## 6 CONTROLLI, ISPEZIONI e MANUTENZIONE

Il Dispositivo Completo Genesi SCPH deve essere ispezionato dall'utilizzatore finale prima di ciascun utilizzo e da una persona competente diversa dall'utilizzatore finale almeno ogni 12 mesi. Le procedure d'ispezione sono descritte nella scheda e check list riportati alla tabella 1. I risultati delle Ispezioni periodiche devono essere opportunamente annotati nella Scheda di Controllo.

Operazione	Periodicità	Soggetto che può eseguire il controllo
Controllo pre-utilizzo	Prima di ogni utilizzo	Utilizzatore Finale (o Persona Competente <sup>1</sup> o Ispettore)
Ispezione periodica	Almeno ogni 12 mesi <sup>3</sup>	Persona Competente <sup>1</sup> o Manutentore di centro autorizzato
Riparazione	Quando il dispositivo ha subito una caduta o quando ritenuto necessario in seguito ad ispezione periodica	Manutentore di centro autorizzato <sup>2</sup>

<sup>1</sup> **EN 365: persona competente dell'ispezione periodica** - Persona a conoscenza dei requisiti correnti di ispezione periodica, delle raccomandazioni e delle istruzioni emesse dal fabbricante applicabili al componente, al sottosistema o al sistema pertinente. Nota 1: Questa persona dovrebbe essere in grado di identificare e valutare l'entità dei difetti, dovrebbe avviare l'azione correttiva da intraprendere e dovrebbe avere le capacità e le risorse necessarie per fare tutto ciò. Genesi organizza corsi specifici per l'ispezione periodica dei propri dispositivi.

<sup>2</sup> **Manutentore di centro autorizzato** - Persona formata opportunamente da Genesi per la riparazione dei Sistemi Genesi SC e impiegata in un Centro Autorizzato.

<sup>3</sup> Qualora le condizioni ambientali di utilizzo non fossero ordinarie, prendere in considerazione una frequenza di ispezione più ravvicinata per garantire il buon funzionamento del dispositivo

Solo Genesi o i centri autorizzati da Genesi e i manutentori che hanno eseguito un corso specifico sono autorizzati alla Riparazione dei Sistemi Genesi SC. Le istruzioni per la manutenzione di riparazione vengono fornite specificatamente durante questi corsi.

La vita utile dei sistemi Genesi SC è tipicamente di 10 anni. La vita di servizio dipende dalle condizioni di impiego e dalla corretta conservazione e manutenzione. Il sistema può rimanere in servizio finché è in grado di soddisfare i criteri di ispezione riportati in questo manuale.

Il dispositivo deve essere sottoposto alle seguenti operazioni dopo ogni uso:

**PULIZIA:** pulire i componenti del sistema con un panno morbido e se necessario con acqua calda e un detergente neutro. Accertarsi che le parti siano completamente risciacquate con acqua pulita e lasciati asciugare all'aria prima di riporli.

**CONSERVAZIONE E TRASPORTO:**

- quando non in uso, il dispositivo deve essere conservato insieme ai relativi dispositivi anticaduta con i quali viene impiegato, in un ambiente fresco, asciutto e pulito, lontano da luce solare diretta.
- Evitare zone con vapori chimici.
- Dopo un lungo periodo di inutilizzo, ispezionare attentamente i componenti.
- Evitare urti o colpi durante le fasi di montaggio, smontaggio, movimentazione e stoccaggio. Per il trasporto sono disponibili sacche protettive che facilitano il trasporto in sicurezza o nel limite del possibile utilizzare gli imballi originali.

**GARANZIA PRODOTTO E LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ:**

Salvo ove diversamente specificato dalle leggi locali o da accordi scritti con il fabbricante, i prodotti anticaduta Genesi SC sono garantiti da difetti di fabbricazione e dei materiali per un periodo di due anni dalla data di produzione o di primo utilizzo da parte del proprietario originale.

Per prolungare la garanzia addizionale è indispensabile registrare il dispositivo contattando Genesi mediante mail a [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

La garanzia dovrà essere richiesta mediante comunicazione scritta allo stesso indirizzo sopra, Genesi riparerà o sostituirà il dispositivo se sarà individuato un difetto di fabbricazione o dei materiali.

Genesi si riserva il diritto di richiedere la restituzione del prodotto o di effettuare un sopralluogo per la valutazione della richiesta di garanzia.

La presente garanzia non copre i danni causati al sistema da usura, abuso, utilizzo errato, trasporto o mancata manutenzione del prodotto, errata conservazione o altri danni avvenuti fuori dal controllo di Genesi.

Genesi e i manutentori opportunamente autorizzati per iscritto sono i soli che potranno giudicare le condizioni del sistema e le opzioni di garanzia. La presente garanzia è valida solo per l'acquirente originale ed è l'unica applicabile ai prodotti di protezione anticaduta.

Per assistenza, contattare Genesi all'indirizzo mail [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

**LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ:** nella misura consentita dalle leggi locali, Genesi non risponde di eventuali danni indiretti, incidentali, speciali o consequenziali compresi, senza limitazione, danni per perdita di profitto, in qualsiasi modo collegati ai prodotti indipendentemente dalla teoria legale asserita.

**ENGLISH**

**1 DESCRIPTION OF THE DEVICE**

The Genesi SCPH system consisting of an extraction boom with an adjustable reach and an adjustable pole (Figure 1) is only to be used if it is linked to an anchor device type A or B (EN795:2012) which is in turn installed to a suitable structure.

The Genesi SCPH device can be installed in 90° and 120° configurations (see Figure 1); tables show the heights and distances that can be reached in case of horizontal/vertical access in the confined space.

ATTENTION: The position of the leg with respect to the arm, in the case of particular geometries, can also be less than 90 ° but in that case pay particular attention to the stability of the retractable device or winch placed on the arm.

In both configurations it is mandatory to connect the free appendix of the hoist arm (also by means of EN795: 2012 type B lanyards) to anchoring devices and / or structures suitable to withstand a suitable static load (see specifications in par. 3)

The complete SCPH mobile device consists of (Figure 1):

- (1) Genesi SCPH – Arm (118-3005-0700)
- (2) Genesi SCPH – Pole available in three sizes:  
118-3005-0800: SCPH-P complete articulated pole (909-1224 mm)



118-3005-1400: SCPH-P-XL complete articulated pole (1159-1894 mm)

118-3005-1200: SCPH-P-SM complete articulated pole (363-403 mm)

- (3) Genesi SCPH Arm is fitted as standard with:  
(Anchor 1) An adapter (UB1) to connect the fall arrest or evacuation devices chosen appropriately as indicated in System Specifications and Requests
- (3+4) Genesi SCPH Arm can be optionally fitted with:  
An additional double fall arrester adapter (118-3005-09) equipped with an adapter connection (UB1) to which the fall arrest or evacuation devices chosen appropriately as indicated in System Specifications and Requests can be connected; With the addition of this adapter, and moving the standard UB1, two operators can be connected simultaneously in fall arrest.

## 2 SAFETY INFORMATION AND LIMITATIONS

Genesi SCPH is a Category III Personal Protective Equipment conforming to Regulation (EU) 2016/425 and is an integral part of a Fall Protection and/or Rescue System **and as such should only be used by appropriately trained and instructed personnel.**

**Read, understand and follow all the information in these instructions before using the Genesis SCPH system as failure to do so could result in serious personal injury or death.**

**These instructions should be provided to the user of the system and kept for future reference.**

If you have any further doubts about the correct use, limitations or special features and compatibility of the product, please also read the technical and informative documentation accompanying the devices and auxiliary components.

**The residual risks associated with the use of the confined spaces access and emergency equipment have been carefully assessed and the following should be carefully followed to avoid serious injury or death:**

- The Genesis SCPH System must be checked at least before each use by the end user as indicated in par. 6
- The Genesis SCPH system must be inspected at least every 12 months by a competent person who is appropriately trained, as indicated in par. 6, and the results of the formal inspection should be recorded and retained for further reference. At the end of the periodic inspection, the date of the next inspection must be marked on the device. **User safety depends on the continued efficiency and durability of the equipment**
- If, following a periodic check or inspection, a defect is found on the device, it must be put out of use and **NOT USED** until it has been overhauled/maintained by a company authorized by the manufacturer and restored to a condition of correct and safe use, issuing written confirmation.
- Remove all device components at the end of each operation and store them in a dry environment, as far as possible from sources of heat and sunlight that accelerate the ageing process of the polymeric parts.
- Before any installation, check that the installation sites are free of pollutants (e.g. acids in concentration in the atmosphere) and that the service temperatures are between -40° C and +80°C.
- Any device that has been subjected to fall arrest or impact force must be removed from service immediately. Refer to the user instructions or contact GENESI.
- The device must be installed **EXCLUSIVELY** as detailed in the installation/use instructions for the device. Installations and uses outside the scope of the instructions must be approved in writing by GENESI.
- The substrate or structure to which the device is attached must be able to withstand the static loads specified for the device at the orientations permitted in the user instructions or installation instructions; verification of the substrate must be carried out by a qualified technician (engineer) or alternatively a static test of the fixing systems is recommended.
- It is **NOT ALLOWED** to exceed the number of users indicated on the device.
- Handle the device with care; be aware of some moving parts during installation that could create potential point of entanglement.
- Never connect to the device before all parts of the system have been fitted. It is forbidden to adjust the system with the user connected to the device.
- Connect the fall arrest devices **ONLY** in the connection positions designated by the manufacturer.
- Ensure that fall arrest protection systems/subsystems assembled with components made by different manufacturers are compatible and meet the requirements of the applicable standards. Always consult a competent or qualified person before using these systems.
- Compliant and approved configurations are only those shown in Figure 1.
- Never use Genesi SC outside of its limitations or for purposes other than those intended
- It is essential for the safety of the user that, if the product is resold outside the original country of destination, the dealer provides instructions for use, maintenance, periodic inspection and repair in the language of the country in which the device is used

**In addition, to reduce the risks associated with working at a height that could lead to serious personal injury and death, particular attention should be paid to the following:**

- **Always** ensure that the medical and psycho-physical condition of the user of Genesi SC devices is such that the safety of the user is not compromised under normal and emergency conditions of use. Consult the competent doctor if necessary.
- Never exceed the maximum capacity indicated on the various personal protective equipment used.
- It is essential for safety that the device and the anchor point are always positioned so that work is carried out in such a way as to minimize both the potential for falling and the potential fall distance.
- Before any use, assess the fall clearance and compare it with the free fall height. For the safety of the operator, it is essential to check the required clearance below the user at the workstation before each use so that, in the event of a fall,

there is no collision with the floor or other obstacles in the path of the fall.

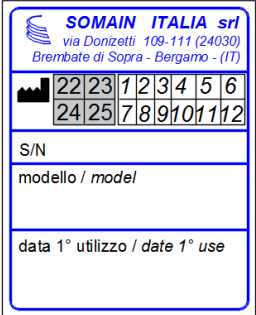

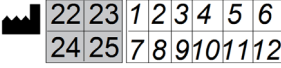
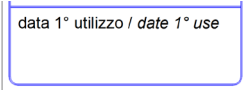
- Avoid standing/operating below an operator or suspended load.
- Never use protective equipment that has not passed its pre-use inspection or scheduled checks.
- Use only combinations of subassemblies and components recommended by GENESI and assembled according to these instructions. Combinations of unapproved and untested subsystems and components could impair the functioning of this equipment and its safety. Always consult Genesi before using any equipment not described in this manual to assess the suitability of the combination or if you have any doubts about compatibility and safe operation.
- Avoid surfaces and objects that could damage the user or the equipment.
- Never modify or alter your equipment and/or gear.
- **Always** ensure before using the complete system that there is a rescue plan in place to allow immediate safe recovery of the operator in the event of an emergency.
- In the event of an accident, ensure that the injured person can be seen by a doctor immediately.
- Use integral harnesses only, never use a waist belt for fall arrest applications: A body harness is the only acceptable body grip device that can be used in a fall arrest system;
- Work as vertically as possible below the anchor point to minimize pendulum falls.
- Always wear suitable personal protective equipment during installation, inspection and operation to ensure complete safety.
- Particular attention must be paid to the presence of moving machinery, electrical hazards, extreme temperatures, chemical hazards, explosive or toxic gases, sharp edges or below suspended materials that could fall on the user or fall arrest protection equipment.
- The Genesi SC system should only be used by specifically trained, informed and instructed personnel. Training and use must take place under safe conditions of use. It is recommended to use a back-up fall arrest system for training.
- Since it has not been specifically verified that it is impossible to give rise, during use, to arcs or sparks of energy of electrical, electrostatic or impact-resulting origin that may ignite an explosive mixture, Genesi SC devices cannot be used in potentially explosive environments.

<p><b>Do not make any alterations or additions to the Genesi SC equipment without the prior written consent of Genesi.</b> <b>Any repairs must only be carried out in accordance with Genesi's instructions in this manual</b></p>
--



### 3 SYSTEM SPECIFICATIONS AND REQUIREMENTS

#### 3.1 Specifications

<b>Performance:</b>	<p><b>Fall arrest:</b> Maximum of TWO users: each connected to one of the anchor points on the device (Figure 1) and marked with the appropriate symbol (Figure 11, detail 6). The fall arrest system must comply with EN 363 and the maximum force generated for arrest must be less than 6 kN</p> <p><b>Rescue / Evacuation:</b> The system can be used with certified devices EN1496:2006 or EN1496:2017 class A or B and the maximum weight of the operator and any accessories to be connected to the evacuation device is related to the EN1496:2017 device. Please refer to Genesis for a list of compatible devices and correct media, and to the evacuation device instructions for limitations and operating and maintenance instructions.</p>
<b>Dimensions:</b>	see Figure 1 for component dimensions.
<b>Conformity:</b>	The Genesi SCPH anchor device complies with EN795:2012 and CEN/TS 16415:2013 TYPE B, EN 365:2005
<b>Maximum load</b>	The device has been tested and has withstood without problems and permanent deformations a maximum static load of 13kN. The loads in these instructions were obtained in the laboratory during system approval and do not in any way represent the rated loads for which the device is designed to operate in operation.
<b>Maximum Deflection</b>	In service there is no displacement of the anchor point and the maximum deflection in the event of a fall is less than 10 cm
<b>Materials:</b>	The frame of the device is made entirely of aluminium alloy. All aluminium components undergo a 15-20 $\mu\mu$ anodising treatment with/without colouring. Sliders and pulleys are made of HDPE and DELRIN The screws and fasteners are made of A2-70 stainless steel. For more information, please refer to the device's technical data sheets
<b>Certifications</b>	Compliant with PPE Regulation - 2016/425 MODULE B and C2 - Certificates issued by MTIC InterCert S.r.l. Via Moscova, 11, 20017 Rho MI FORM C2
<b>Marking/Pictograms/Labels:</b>	<p>See figure 11 for complete marking of devices.</p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Name and postal address of the manufacturer (4)</li> <li>Maximum number of users (5)</li> <li>Dimensions at the two standard angles (5)</li> <li>Serial number, date of manufacture and model (4): the year and month of manufacture are indicated by punching the appropriate part of the label.</li> <li>CE Marking, Full System Reference Standards (3)</li> <li>(6) Anchor point pictogram</li> <li> read the instructions for use</li> <li> Production date</li> <li> Date of first use/commissioning - filled in at the site by the first user or owner/operator of the site</li> </ul>

### 3.2 SYSTEM REQUIREMENTS:

The Genesi SCPH Device may only be used with components and devices that are compatible with it and tested, certified or approved by the manufacturer and connected, if necessary, by means of adapters designed and manufactured by Genesi and that do not affect the correct functioning and performance of the anchor device.

The fall arrest systems connected to the anchor points of the Genesi SCPH device must be such that they never generate a force greater than 6kN and the fall clearance must be carefully considered.

Always refer to the instructions of the retractable device (EN360) or the energy absorbing lanyard (EN355) and if applicable the full body harness for the correct calculation of the fall clearance.

## 4 ASSEMBLY:

Before proceeding with assembly, ensure that all components are in optimal condition (refer to par. 6) and all present.

**Assembly and use must only be carried out in complete safety and by personnel who are suitably trained and instructed in accordance with the legislation in force in the country of use for the risks from which the device protects, who have read and understood this manual and are equipped with all the necessary PPE.**

Mounting the Genesi SCPH mobile anchor device does not require any specific tools.

1. (Fig. 2) Remove PIN 1 which locks the stabiliser bar and adjusts the leg height of the SCPH device; lock the bar using PIN 2. Adjust the leg height (using PIN 1) according to the chosen working configuration.
2. (Figures 3a - 3b) Connect the arm of the SCPH device to the leg via PIN4
3. (Figure 3c - 3d) choose the working angle (90° / 120°) with PIN 3  
**CAUTION:** it is advisable to invert the direction of PIN 3 with respect to PIN4 to enhance safety when using the device
4. (Figure 4) Connect the anchor located on the head of the device with a connector to a type A or type B anchor device (using webbing if necessary).  
**CAUTION:** the type A or type B anchor device and/or structural element, if any, must be positioned above the hook  
**CAUTION:** all connecting/anchoring elements must have a strength suitable to withstand the loads expected (see table 3)
5. (Figures 5a and 5b) Adjust the arm extension to operate at a safe distance from the confined space; once the desired position is reached, secure it using PIN 5
6. (Figures 6a and 6b) Block (until recovery operations are carried out), the movement of the swivel head, using PIN 6

**ATTENTION:** The pins are equipped with a locking tab to increase security that mechanically avoids even accidental exit of the PIN. However, accidental spillage is made practically impossible when the equipment is assembled in accordance with these instructions.

Correct PIN insertion and security device reinforcement (Figure 3e):

- 1 – move the tab back to its seat (A) in the body of the PIN and insert the PIN into position
- 2 – pull the PIN out on the opposite side and pull the tab out of its seat
- 3 – turn the tab upwards
- 5 – push the tab down
- 6 – move the PIN back until the tab stop and check the correct locking.

**WARNING:** In case of errors or improper rotation of the PIN, it does not lock. Always perform the test (points 5-6 of 3d image)

At this point the Genesi SCPH Anchor Device is ready and safe for use and for connection of the appropriate fall arrest system, chosen always considering the limitations and capabilities of the system.

The SCPH anchor device is equipped with one anchor point (Figure 1) to which a fall arrest system can be connected (if equipped with the optional support 118-3005-05, there are 2 anchor points).

The choice of the most suitable anchor point must be made taking into account the type of work to be carried out and the geometric characteristics of the devices themselves.

For connecting the fall arrest device to the crane arm:

7. (Figure 7a - 7b and 7c) Place the appropriate adapter on the connection support (3) and secure the adapter with the ADAPTER PIN
8. (Figure 8) Insert the retractable fall arrester into the adapter and fasten it securely according to the requirements of the device
9. (Figure 9a - 9b) Pull the cable out of the fall arrester, and passing it through the anchor, place it on the correct pulley
10. (Figure 10) Secure the cable (to prevent it from accidentally falling out) with the connecting pin PIN 7 and PIN 8

**CAUTION:** when using the anchor device in recovery operations for operators accessing confined spaces with horizontal access, it is essential to fit the pulley at PIN 8, which prevents the cable from rubbing against the sharp edges of the accesses.

If two fall arrest or evacuation systems need to be installed, repeat steps 7 to 10

**CAUTION:** after positioning the two devices in the anchor brackets 1 and 2 (see figure 1) and during use **ALWAYS** check that:

- both devices work properly
- devices' cables are well positioned and do not tangle

In horizontal accesses or on any occasion where it is necessary, the PIN6 can be removed during recovery operations.

For disassembly, carry out the above operations in reverse order, taking particular care **NEVER** to move or remove the SCPH device from the anchor, with the fall arrest supports and systems mounted on the device.

## 5 USE

Before each use, check that your work area and the fall arrest protection system meet all the criteria defined in section 3 and that you are aware of and understand all the restrictions in par. 2.

Also make sure that you are aware of and **apply the rescue plan foreseen in the procedure.**

Inspect the complete device in accordance with Par. 6. and in particular check that the date of next inspection is not exceeded. Do not use and disable the device if inspection reveals a dangerous or defective condition.

## 6 CONTROLS, INSPECTIONS and MAINTENANCE

The Genesi SCPH Complete Device must be inspected by the end user before each use and by a competent person other than the end user at least once every 12 months. The inspection procedures are described in the sheet and checklist in Table 1. The results of the periodic inspections must be appropriately recorded in the Control Sheet.

Operation	Frequency	Person who can carry out the control
Pre-use check	Before each use	End-user (or Competent Person <sup>1</sup> or Inspector)
Periodic inspection	At least every 12 months <sup>3</sup>	Competent person <sup>1</sup> or Maintenance technician of authorised facility
Repair	When the device has suffered a fall or when deemed necessary following periodic inspection	Maintenance technician of authorised facility <sup>2</sup>

<sup>1</sup> **EN 365: competent person for periodic inspection** - A person who is aware of the current periodic inspection requirements, recommendations and instructions issued by the manufacturer applicable to the relevant component, subsystem or system. Note 1: This person should be able to identify and assess the extent of defects, should initiate the corrective action to be taken and should have the skills and resources to do so.  
<sup>2</sup> **Maintenance technician of authorised facility** - A person appropriately trained by Genesi to repair Genesi SC Systems and employed in an Authorised Centre.  
<sup>3</sup> If the environmental conditions of use are not ordinary, a closer inspection frequency should be considered to ensure the proper functioning of the device

Only Genesi or Genesi-authorized centres and maintenance technicians who have completed a specific course are authorized to repair Genesi SC systems. Repair maintenance instructions are provided specifically during these courses.

The service life of Genesi SC systems is typically 10 years. The service life depends on the conditions of use and proper storage and maintenance. The system may remain in service as long as it meets the inspection criteria in this manual.

The device must be subjected to the following operations after each use:

**CLEANING:** clean the system components with a soft cloth and, if necessary, warm water and a mild detergent. Ensure that the parts are completely rinsed with clean water and allowed to air dry before storage.

### STORAGE AND TRANSPORT:

- when not in use, the device must be stored together with the fall arrest equipment with which it is used, in a cool, dry and clean environment, away from direct sunlight.
- Avoid areas with chemical vapours.
- After a long idle period, carefully inspect the components.
- Avoid shocks or impacts during assembly, disassembly, handling and storage. Protective bags are available for transport to facilitate safe transportation, or where possible, use the original packaging.

### PRODUCT WARRANTY AND LIMITATION OF LIABILITY:

Unless otherwise specified by local laws or written agreements with the manufacturer, Genesi SC fall protection products are warranted against defects in workmanship and materials for a period of two years from the date of manufacture or first use by the original owner. To extend the additional warranty it is essential to register the device by contacting Genesi by email at [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

The warranty must be requested by written communication to the same address above, Genesi will repair or replace the device if a manufacturing or material defect is detected. Genesi reserves the right to request the return of the product or to carry out an inspection for the evaluation of the warranty claim.

This warranty does not cover damage caused to the system by wear and tear, abuse, misuse, transportation or failure to maintain the product, incorrect storage or other damage beyond Genesi's control.

Genesi and the maintainers appropriately authorized in writing are the only ones who will be able to judge the conditions of the system and the warranty options. This warranty is valid only for the original purchaser and is the only one applicable to fall protection products.

For assistance, please contact Genesi at [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

**LIMITATION OF LIABILITY:** To the extent permitted by local law, Genesi shall not be liable for any indirect, incidental, special, or consequential damages including, without limitation, damages for loss of profit, in any way related to the products regardless of the asserted legal theory.

## FRANÇAIS

### 1 DESCRIPTION DU DISPOSITIF

Le système Genesi SCPH, composé d'un bras perche à portée réglable et d'une jambe perche réglable (Figure 1), disponible en trois portées différentes, ne doit être utilisé que s'il est relié à un dispositif d'ancrage de type A ou B (EN795:2012) qui est également installé sur une structure appropriée.

Le dispositif Genesi SCPH peut être installé dans des configurations à 90° et 120° (voir Figure 1) ; les tableaux suivants indiquent les hauteurs et les distances pouvant être atteintes en cas d'accès horizontal/vertical dans l'espace confiné.

ATTENTION : La position de la jambe par rapport au bras, dans le cas de géométries particulières, peut également être inférieure à 90°, mais dans ce cas, une attention particulière doit être accordée à la stabilité du dispositif rétractable ou du treuil placé sur le bras

Dans les deux configurations, il est obligatoire de relier l'extension libre du bras du palan (en utilisant également des longes EN795:2012 type B) à des dispositifs d'ancrage et/ou des structures en mesure de supporter une charge statique adaptée (voir les spécifications du paragr. 3)

Le dispositif mobile SCPH complet se compose de (Figure 1) :

- (1) Genesi SCPH – Bras (118-3005-0700)
  - (2) Genesi SCPH - Perche disponible en trois tailles :
    - 118-3005-0800 : SCPH-P perche articulée complète (909-1224 mm)
    - 118-3005-1400 : SCPH-P-XL perche articulée complète (1159-1894 mm)
    - 118-3005-1200 : SCPH-P-SM - perche articulée complète (363-403 mm)
  - (3) Sur Genesi SCPH – Bras monté standard :
    - (Ancre 1) Un adaptateur (UB1) auquel peut être connecté l'équipement antichute ou d'évacuation sélectionné comme approprié conformément aux Exigences et Spécifications du Système
- (3+4) Sur Genesi SCPH – Le bras peut être monté :
  - Un support supplémentaire pour système antichute (118-3005-09) avec un raccord adaptateur (UB1) auquel les dispositifs antichute ou d'évacuation sélectionnés de manière appropriée peuvent être raccordés conformément aux spécifications et exigences du système ; avec l'ajout de ce système, deux opérateurs peuvent être connectés simultanément en antichute.

### 2 INFORMATIONS DE SÉCURITÉ ET LIMITATIONS

Genesi SCPH est un Équipement de Protection Individuelle de Catégorie III conforme au Règlement (UE) 2016/425. Il fait partie intégrante d'un Système antichute et/ou de sauvetage **et, en tant que tel, ne doit être utilisé que par un personnel dûment formé et instruit.**

**Lire, comprendre et suivre toutes les informations contenues dans ces instructions avant d'utiliser le système Genesi SCPH, car le non-respect de ces instructions peut entraîner des blessures graves ou mortelles.**

**Ces instructions doivent être fournies à l'utilisateur du système et conservées pour référence ultérieure.**

En cas d'autres doutes sur l'utilisation correcte, les limitations ou les caractéristiques spéciales et la compatibilité du produit, lire également la documentation technique et informative accompagnant les appareils et les composants auxiliaires.

**Les risques résiduels associés à l'utilisation de l'équipement d'accès confiné et d'urgence ont été soigneusement évalués et les consignes suivantes doivent être suivies avec attention pour éviter toute blessure grave ou mortelle :**

- Le système Genesi SCPH doit être contrôlé au moins avant chaque utilisation par l'utilisateur final comme indiqué au paragr. 6
- Le système Genesi SCPH doit être inspecté au moins une fois par an par une personne compétente ayant reçu une formation appropriée, comme indiqué au paragr. 6, et les résultats de l'inspection formelle doivent être enregistrés et conservés pour référence ultérieure. À la fin de l'inspection périodique, la date de la prochaine inspection doit être marquée sur le dispositif. **La sécurité des utilisateurs dépend de l'efficacité et de la durabilité de l'équipement**
- Si, à la suite d'un contrôle ou d'une inspection périodique, un défaut est constaté sur le dispositif, il doit être mis hors service
- Si, à la suite d'un contrôle ou d'une inspection périodique, un défaut est constaté sur le dispositif, il doit être mis hors service et **NON UTILISÉ** jusqu'à ce qu'il ait été révisé/maintenu par une entreprise autorisée par le fabricant et remis dans un état d'utilisation correct et sûr en délivrant une confirmation écrite.
- Retirez tous les composants du dispositif à la fin de chaque opération et les stocker dans un environnement sec, aussi loin que possible des sources de chaleur et de la lumière du soleil qui accélèrent le processus de vieillissement des pièces polymères.
- Avant toute installation, vérifier que les lieux d'installation soient exempts de polluants (par exemple d'acides en concentration dans l'atmosphère) et que les températures de service sont comprises entre -40 °C et +80 °C.
- Tout dispositif qui a été soumis à un arrêt de chute ou à une force d'impact doit être immédiatement mis hors service. Voir les instructions de l'utilisateur ou contacter GENESI.
- Le dispositif doit être installé **EXCLUSIVEMENT** comme indiqué dans les instructions d'installation/utilisation du dispositif. Les installations et utilisations hors du cadre des instructions doivent être approuvées par écrit par GENESI.
- Le support ou la structure sur lequel le dispositif est fixé doit pouvoir supporter les charges statiques spécifiées pour le dispositif dans les orientations autorisées dans le mode d'emploi ou les instructions d'installation ; la vérification du support doit être effectuée par un technicien qualifié (ingénieur) ou, à défaut, un essai statique des systèmes de fixation est recommandé.
- Il n'est **PAS AUTORISÉ** de dépasser le nombre d'utilisateurs indiqué sur le dispositif.

- Manipuler le dispositif avec précaution ; faire attention à certaines pièces mobiles pendant l'installation qui pourraient créer des points d'enchevêtrement potentiels.
- Ne jamais s'attacher au dispositif avant que toutes les parties du système aient été assemblées. Il est interdit d'effectuer des réglages sur le système lorsque l'utilisateur est connecté au dispositif.
- Connecter les dispositifs de protection antichute UNIQUEMENT aux positions de connexion désignées par le fabricant.
- S'assurer que les systèmes/sous-systèmes de protection antichute assemblés avec des composants fabriqués par différents fabricants soient compatibles et répondent aux exigences des normes applicables. Consulter toujours une personne compétente ou qualifiée avant d'utiliser ces systèmes.
- Les configurations conformes et approuvées sont uniquement celles présentées dans la Figure 1.
- Ne jamais utiliser Genesi SC en dehors de ses limites ou à des fins autres que celles prévues
- Il est essentiel pour la sécurité de l'utilisateur que, si le produit est revendu en dehors du pays de destination d'origine, le revendeur fournisse des instructions d'utilisation, de maintenance, d'inspection périodique et de réparation dans la langue du pays dans lequel l'appareil est utilisé




**En outre, afin de réduire les risques liés au travail en hauteur qui pourraient entraîner des blessures graves et mortelles, il convient d'accorder une attention particulière aux points suivants :**

- **Toujours** s'assurer que les conditions médicales et psycho-physiques de l'utilisateur des dispositifs Genesi SC soit tel que la sécurité de l'utilisateur ne soit pas compromise dans des conditions normales et d'urgence d'utilisation. Consulter le médecin compétent si nécessaire.
- Ne jamais dépasser la capacité maximale indiquée sur les différents équipements de protection individuelle utilisés.
- Pour des raisons de sécurité, il est essentiel que le dispositif et le point d'ancrage soient toujours positionnés de manière que le travail soit effectué de façon à minimiser à la fois le risque de chute et la distance de chute potentielle.
- Avant toute utilisation, évaluer le tirant d'air et le comparer à la hauteur libre de chute. Pour la sécurité de l'opérateur, il est indispensable de vérifier, avant chaque utilisation, l'espace libre nécessaire sous l'utilisateur au poste de travail afin qu'en cas de chute, il n'y ait pas de collision avec le sol ou d'autres obstacles sur la trajectoire de la chute
- Éviter de se tenir ou de travailler sous un opérateur ou une charge suspendue.
- Ne jamais utiliser un équipement de protection qui n'a pas passé son inspection avant utilisation ou les contrôles prévus.
- N'utiliser que les combinaisons de sous-ensembles et de composants recommandées par GENESI et assemblées conformément à ces instructions. Les combinaisons de sous-systèmes et de composants non approuvés et non testés pourraient compromettre le fonctionnement de cet équipement et sa sécurité. Consulter toujours Genesi avant d'utiliser un équipement non décrit dans ce manuel pour évaluer l'adéquation de la combinaison ou si vous avez des doutes sur la compatibilité et la sécurité d'utilisation.
- Éviter les surfaces et les objets qui pourraient endommager l'utilisateur ou l'équipement.
- Ne modifier ou n'altérer jamais son propre équipement et/ou matériel.
- Avant d'utiliser le système complet, s'assurer **toujours** qu'un plan de sauvetage soit en place pour permettre la récupération immédiate et sûre de l'opérateur en cas de situation d'urgence.
- En cas d'accident, veiller à ce que la personne blessée puisse être vue immédiatement par un médecin.
- N'utiliser que des harnais complets, jamais de ceinture à la taille pour les applications d'arrêt de chute : un harnais de corps est le seul dispositif de prise qui peut être utilisé dans un système d'arrêt de chute ;
- Travailler aussi verticalement que possible sous le point d'ancrage pour minimiser les chutes avec le pendule.
- Porter toujours un équipement de protection individuelle approprié pendant l'installation, l'inspection et l'utilisation afin de garantir une sécurité totale.
- Une attention particulière doit être accordée à la présence de machines en mouvement, de risques électriques, de températures extrêmes, de risques chimiques, de gaz explosifs ou toxiques, d'arêtes vives ou de matériaux suspendus en dessous qui pourraient tomber sur l'utilisateur ou sur l'équipement de protection contre les chutes.
- Le système Genesi SC ne doit être utilisé que par un personnel spécifiquement formé, informé et instruit. La formation et l'utilisation doivent se dérouler dans des conditions d'utilisation sûres. Il est recommandé d'utiliser un système antichute de secours pour la formation.
- Comme il n'a pas été spécifiquement vérifié que, pendant l'utilisation, des arcs ou des étincelles d'énergie d'origine électrique ou électrostatique ou résultant d'un impact peuvent enflammer un mélange explosif, les dispositifs Genesi SC ne peuvent pas être utilisés dans des environnements potentiellement explosifs.

**N'apporter aucune modification ou ajout à l'équipement Genesi SC sans le consentement écrit préalable de Genesi. Les réparations éventuelles ne doivent être effectuées que conformément aux instructions de Genesi figurant dans ce manuel**

### 3 SPÉCIFICATIONS ET EXIGENCES DU SYSTÈME

#### 3.1 Spécifications

<b>Performance :</b>	<p><b>Arrêt de chute :</b> Maximum DEUX utilisateurs : chacun est relié à l'un des points d'ancrage du dispositif (Figure 1) et marqué du symbole approprié (Figure 11, détail 6). Le système antichute doit être conforme à la norme EN 363 et la force maximale générée pour l'arrêt doit être inférieure à 6 kN</p> <p><b>Sauvetage/Évacuation :</b> Le système peut être utilisé avec des dispositifs certifiés EN1496:2006 ou EN1496:2017 classe A ou B. Le poids maximal de l'opérateur et des accessoires éventuels à connecter au dispositif d'évacuation est lié au dispositif EN1496:2017. Se reporter à Genesi pour obtenir une liste des dispositifs compatibles et des supports corrects, ainsi qu'au mode d'emploi du dispositif d'évacuation pour connaître les limites et les instructions d'utilisation et de maintenance.</p>																																
<b>Dimensions :</b>	voir les Figures 1 et 2 pour les dimensions des composants.																																
<b>Conformité :</b>	Le dispositif d'ancrage Genesi SCPH est conforme à la norme EN795:2012 et CEN/TS 16415:2013 de TYPE B																																
<b>Normes et documents techniques applicables</b>	EN 795:2012 type B, CEN/TS 16415:2013 type B, EN 365:2005																																
<b>Charge maximale</b>	Le dispositif a été testé et a résisté à une charge statique maximale de 13kN sans aucun problème ni déformation permanente. Les charges indiquées dans ces instructions ont été obtenues en laboratoire lors de l'homologation du système et ne représentent en aucun cas les charges nominales pour lesquelles le dispositif est conçu pour fonctionner.																																
<b>Déflexion maximale</b>	En service, il n'y a pas de déplacement du point d'ancrage et la déflexion maximale en cas de chute est inférieure à 10 cm																																
<b>Matériaux :</b>	<p>Le châssis du dispositif est entièrement constitué d'un alliage d'aluminium.</p> <p>Tous les composants en aluminium subissent un traitement d'anodisation de 15-20 <math>\mu\text{m}</math> avec/sans coloration.</p> <p>Les glissières et les poulies sont fabriquées en PEHD et DELRIN</p> <p>Les vis et les éléments de fixation sont en acier inox A2-70.</p> <p>Pour plus d'informations, consulter les fiches techniques du dispositif</p>																																
<b>Certifications</b>	<p>Conforme au règlement EPI - 2016/425</p> <p>MODULE B et C2 - Certificats émis par MTIC InterCert S.r.l. n° 0068</p> <p>Via Moscova, 11, 20017 Rho MI</p>																																
<b>Marquage/Pictogrammes/Étiquettes :</b>	<p>Voir la figure 11 pour le marquage complet des dispositifs.</p> <div data-bbox="391 1317 644 1630" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;">  <p>SOMAIN ITALIA srl via Donizetti 109-111 (24030) Brembate di Sopra - Bergamo - (IT)</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>22</td><td>23</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td> </tr> <tr> <td>24</td><td>25</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table> <p>S/N</p> <p>modello / model</p> <p>data 1° utilizzo / date 1° use</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nom et adresse postale du producteur (4)</li> <li>• Nombre maximum d'utilisateurs (5)</li> <li>• Dimensions aux deux angles d'utilisation standard (5)</li> <li>• Numéro de série, date de fabrication et modèle (4) : l'année et le mois de fabrication sont indiqués par la perforation de la partie appropriée de l'étiquette.</li> <li>• Marquage CE, Normes de référence du Système Complet (3)</li> <li>• (6) Pictogramme du point d'ancrage</li> <li>•  lire les instructions d'utilisation</li> <li>•  <table border="1" style="display: inline-table; text-align: center;"> <tr> <td>22</td><td>23</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td> </tr> <tr> <td>24</td><td>25</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table> Date de production</li> </ul>	22	23	1	2	3	4	5	6	24	25	7	8	9	10	11	12	22	23	1	2	3	4	5	6	24	25	7	8	9	10	11	12
22	23	1	2	3	4	5	6																										
24	25	7	8	9	10	11	12																										
22	23	1	2	3	4	5	6																										
24	25	7	8	9	10	11	12																										



	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date de la 1<sup>re</sup> utilisation/mise en service - remplie sur le site par le 1<sup>er</sup> utilisateur ou propriétaire/exploitant de l'installation</li> </ul>

### 3.2 Exigences du système

Le dispositif Genesi SCPH Genesi ne peut être utilisé qu'avec des composants et des dispositifs qui sont compatibles avec lui et testés, certifiés ou approuvés par le fabricant et connectés, si nécessaire, au moyen d'adaptateurs conçus et fabriqués par Genesi et qui n'affectent pas le fonctionnement correct et les performances du dispositif d'ancrage.

Les systèmes d'arrêt de chute reliés aux points d'ancrage du dispositif Genesi SCPH doivent être tels qu'ils ne génèrent jamais une force supérieure à 6kN et le courant d'air doit être soigneusement examiné.

Toujours se référer aux instructions du dispositif rétractable (EN360) ou de la longe avec absorbeur d'énergie (EN355) et, le cas échéant, du harnais complet pour le calcul correct du tirant d'air.

## 4 MONTAGE

Avant de procéder au montage, assurez-vous que tous les composants sont dans un état optimal (voir le paragr. 6) et tous les présents.

**L'installation et l'utilisation ne doivent être effectuées qu'en toute sécurité et par du personnel convenablement formé et instruit conformément à la législation en vigueur dans le pays d'utilisation pour les risques dont le dispositif protège, qui a lu et compris ce manuel et qui est équipé de tous les EPI nécessaires.**

Le montage du dispositif d'ancrage mobile Genesi SCPH ne nécessite aucun outil spécial.

1. (Figure 2) Retirer le PIN 1 qui verrouille la barre de stabilisation et règle la hauteur du pied du dispositif SCPH ; verrouillez la barre à l'aide du PIN 2. Régler la hauteur du pied (à l'aide du PIN 1) en fonction de la configuration de travail choisie.
2. (Figures 3a - 3b) Connecter le bras du dispositif SCPH au pied via le PIN4
3. (Figure 3c - 3d) choisir l'angle de travail (90° / 120°) avec le PIN 3

**ATTENTION:** il est conseillé d'inverser le sens du PIN 3 par rapport au PIN4 pour augmenter la sécurité lors de l'utilisation du dispositif

4. (Figure 4) Raccorder l'ancrage situé sur la tête du dispositif avec un connecteur à un dispositif d'ancrage de type A ou B (en utilisant une sangle si nécessaire).

**ATTENTION :** le dispositif d'ancrage de type A ou de type B et/ou l'élément structurel, le cas échéant, doivent être positionnés au-dessus du crochet

**ATTENTION :** tous les éléments de connexion/ancrage doivent avoir une résistance appropriée pour supporter les charges prévues (voir tableau paragr. 3)

5. (Figures 5a et 5b) Régler l'extension du bras pour qu'il fonctionne à une distance sûre de l'espace confiné ; une fois la position désirée atteinte, le fixer à l'aide du PIN 5
6. (Figures 6a et 6b) Restreindre (jusqu'à ce que des opérations de récupération soient effectuées), le mouvement de la tête pivotante, à l'aide du PIN 6

**ATTENTION:** Les broches sont équipées d'une languette de verrouillage pour augmenter la sécurité qui évite mécaniquement même la sortie accidentelle du code PIN. Cependant, les déversements accidentels sont rendus pratiquement impossibles lorsque l'équipement est assemblé conformément à ces instructions.

Insertion correcte du code PIN et renforcement du dispositif de sécurité (Figure 3e) :

- 1 - déplacez la languette vers son siège (A) dans le corps de la goupille et insérez la goupille en position
- 2 - faites sortir la goupille du côté opposé et retirez la languette de son siège
- 3 - tournez la languette vers le haut
- 5- poussez la languette vers le bas
- 6 - reculez la goupille jusqu'à ce que la languette s'arrête et vérifiez le bon verrouillage.

**ATTENTION:** En cas d'erreurs ou de mauvaise rotation de la goupille, il ne se verrouille pas. Toujours effectuer le test (points 5-6 photos 3e)

À ce stade, le dispositif d'ancrage Genesi SCPH est prêt et sûr pour l'utilisation et la connexion du système antichute approprié, choisi en tenant toujours compte des limites et des capacités du système.

Le dispositif d'ancrage SCPH est équipé d'un point d'ancrage (Figure 1) auquel un système antichute peut être connecté (s'il est équipé du support optionnel 118-3005-05, il y a 2 points d'ancrage).

Pour le raccordement du dispositif antichute à la flèche de la grue :

7. (Figures 7a - 7b et 7c) Placer l'adaptateur approprié sur le support de connexion (3) et fixer l'adaptateur avec le PIN ADAPTATEUR
8. (Figure 8) Insérer le dispositif antichute de type rétractable dans l'adaptateur et le fixer solidement comme prévu par le dispositif
9. (Figure 9a - 9b) Tirer le câble du dispositif antichute et, en le faisant passer par l'ancrage sur le bras, le placer sur la poulie appropriée
10. (Figure 10) Fixer le câble de manière appropriée (pour éviter les déversements accidentels) avec les pivots de connexion PIN 7 et PIN 8

**ATTENTION** : lors de l'utilisation du dispositif d'ancrage dans les opérations de récupération des opérateurs accédant à des espaces confinés avec accès horizontal, il est indispensable de monter la poulie au niveau du PIN 8, qui empêche le câble de frotter contre les arêtes vives des accès.

Si deux systèmes antichute ou d'évacuation doivent être installés, répéter les opérations du point 7 au point 10

**ATTENTION** : après avoir positionné les deux dispositifs dans les supports d'ancrage 1 et 2 (voir figure 1) et pendant l'utilisation, TOUJOURS vérifier :

- la bonne fonctionnalité des deux dispositifs
- que les câbles des dispositifs soient bien placés et ne s'emmêlent pas

Dans les accès horizontaux ou à toute occasion où cela est nécessaire, le PIN6 peut être retiré lors des opérations de récupération. Pour le démontage, effectuer les opérations ci-dessus dans l'ordre inverse, en faisant particulièrement attention à NE **JAMAIS** déplacer ou retirer le dispositif SCPH de l'ancrage, avec les supports et systèmes antichute montés sur le dispositif.

## 5 UTILISATION

Avant chaque utilisation, vérifier que la zone de travail et le système de protection antichute répondent à tous les critères définis dans la section 3 et de bien connaître et comprendre toutes les limitations au paragr. 2.

S'assurer également de connaître et **d'appliquer le plan de sauvetage dans la procédure.**

Inspecter le dispositif complet conformément au Paragr. 6. et en particulier vérifier que la date de la prochaine inspection ne soit pas dépassée. Ne pas utiliser et désactiver le dispositif si l'inspection révèle une condition dangereuse ou défectueuse.

## 6 CONTRÔLES, INSPECTIONS et MAINTENANCE

Le dispositif complet Genesis SCPH doit être inspecté par l'utilisateur final avant chaque utilisation et par une personne compétente autre que l'utilisateur final au moins une fois par an. Les procédures d'inspection sont décrites dans la fiche et la liste de contrôle du tableau 1. Les résultats des contrôles périodiques doivent être consignés de manière appropriée dans la fiche de contrôle.

Opération	Périodicité	Personne pouvant effectuer le contrôle
Contrôle avant utilisation	Avant chaque utilisation	Utilisateur Final (ou Personne Compétente <sup>1</sup> ou Inspecteur)
Inspection périodique	Au moins chaque 12 mois <sup>3</sup>	Personne Compétente <sup>1</sup> ou Agent de maintenance de centre agréé
Réparation	Lorsque le dispositif a subi une chute ou lorsque cela est jugé nécessaire à la suite d'une inspection périodique	Agent de maintenance de centre agréé <sup>2</sup>

<sup>1</sup> **EN 365 : personne compétente pour le contrôle périodique** - Une personne qui connaît les exigences, les recommandations et les instructions actuelles du contrôle périodique émises par le fabricant et applicables au composant, au sous-système ou au système concerné. Note 1 : Cette personne doit être en mesure d'identifier et d'évaluer l'étendue des défauts, de prendre l'initiative des mesures correctives à prendre et doit disposer des compétences et des ressources nécessaires pour le faire. Genesi organise des cours spécifiques pour l'inspection périodique de ses dispositifs.

<sup>2</sup> **Centre de maintenance agréé** - Une personne formée de manière appropriée par Genesi pour réparer les Systèmes Genesi SC et employée dans un centre agréé.

<sup>3</sup> Si les conditions environnementales d'utilisation ne sont pas normales, il convient d'envisager une fréquence d'inspection plus rapprochée afin de garantir le bon fonctionnement du dispositif

Seuls les centres Genesi ou autorisés par Genesi et le personnel de maintenance ayant suivi un cours spécifique sont habilités à réparer les Systèmes Genesi SC. Les instructions de maintenance et de réparation sont fournies spécifiquement pendant ces cours.

La durée de vie des systèmes Genesis SC est généralement de 10 ans. La durée de vie dépend des conditions d'utilisation et d'un stockage et d'une maintenance corrects. Le système peut rester en service tant qu'il répond aux critères d'inspection du présent manuel.

Le dispositif doit être soumis aux opérations suivantes après chaque utilisation :

**NETTOYAGE**: nettoyer les composants du système avec un chiffon doux et, si nécessaire, de l'eau chaude et un détergent doux. Veillez à ce que les pièces soient entièrement rincées à l'eau claire et à ce qu'elles puissent sécher à l'air libre avant d'être stockées.

### CONSERVATION ET TRANSPORT:

- lorsqu'il n'est pas utilisé, le dispositif doit être stocké avec l'équipement antichute avec lequel il est utilisé, dans un environnement frais, sec et propre, à l'abri de la lumière directe du soleil.
- Éviter les zones où se trouvent des vapeurs chimiques.
- Après une longue période d'inutilisation, inspecter soigneusement les composants.
- Éviter les chocs ou les impacts pendant le montage, le démontage, la manutention et le stockage. Pour le transport, des sacs de protection sont disponibles pour faciliter le transport en toute sécurité ou, si possible, utiliser l'emballage d'origine.



#### **GARANTIE DU PRODUIT ET LIMITATION DE RESPONSABILITÉ :**

Sauf disposition contraire de la législation locale ou accord écrit avec le fabricant, les produits antichute Genesi SC sont garantis contre les défauts de fabrication et de matériaux pendant une période de deux ans à compter de la date de fabrication ou de la première utilisation par le propriétaire d'origine.

Pour prolonger la garantie supplémentaire, il est indispensable d'enregistrer le dispositif en contactant Genesi par e-mail à l'adresse [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

La demande de garantie doit être faite par écrit à la même adresse que ci-dessus, Genesi réparera ou remplacera le dispositif si un défaut de fabrication ou de matériau est constaté.

Genesi se réserve le droit de demander le retour du produit ou d'effectuer une inspection pour évaluer la demande de garantie.

Cette garantie ne couvre pas les dommages causés au système par l'usure, l'abus, la mauvaise utilisation, le transport ou le manque de maintenance du produit, le stockage inapproprié ou tout autre dommage indépendant de la volonté de Genesi. Genesi et les techniciens de maintenance dûment autorisés par écrit sont les seuls à pouvoir juger de l'état du système et des options de garantie. Cette garantie n'est valable que pour l'acheteur initial et est la seule applicable aux produits de protection antichute.

Pour obtenir de l'aide, veuillez contacter Genesi à l'adresse [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

**LIMITATION DE RESPONSABILITÉ :** dans la mesure permise par la législation locale, Genesi ne sera pas responsable des dommages indirects, accessoires, spéciaux ou consécutifs, y compris, mais sans s'y limiter, les dommages pour perte de profits, liés de quelque manière que ce soit aux produits, quelle que soit la théorie juridique invoquée.

## **ESPAÑOL**

### **1 DESCRIPCIÓN DEL DISPOSITIVO**

El sistema Genesi SCPH, consistente en un brazo de elevación o tiro de longitud regulable y un poste regulable (Figura 1), disponible en tres longitudes diferentes sólo debe utilizarse si está vinculado a un dispositivo de anclaje de tipo A o B (EN795:2012) instalado, a su vez, en una estructura adecuada.

El dispositivo Genesi SCPH puede instalarse en las configuraciones de 90° y 120° (véase la figura 1); las siguientes tablas muestran las alturas y distancias que pueden alcanzarse en caso de acceso horizontal/vertical en el espacio confinado.

**ATENCIÓN:** La posición de la pata con respecto al brazo, en el caso de geometrías especiales, también puede ser inferior a 90°, pero en ese caso debe prestarse especial atención a la estabilidad del dispositivo retráctil o del cabrestante colocado en el brazo

En ambas configuraciones, es obligatorio conectar la extensión libre del brazo del polipasto (también utilizando cables EN795:2012 tipo B) a dispositivos de anclaje y/o estructuras capaces de soportar una carga estática adecuada (véase las especificaciones en el apdo. 3)

El dispositivo móvil SCPH completo consta de (Figura 1):

- (1) Genesi SCPH - Brazo (118-3005-0700)
- (2) Genesi SCPH - Poste disponible en tres tamaños:  
118-3005-0800: SCPH-P pértiga articulada completa (909-1224 mm)  
118-3005-1400: SCPH-P-XL pértiga articulada completa (1159-1894 mm)  
118-3005-1200: SCPH-P-SM - pértiga articulada completa (363-403 mm)
- (3) En Genesi SCPH - Brazo se monta de serie:  
(Anchor 1) Un adaptador (UB1) al que se puede conectar el equipo anticaídas o de evacuación seleccionado según los requisitos y especificaciones del sistema
- (3+4) En Genesi SCPH - Brazo se puede montar:  
Un soporte adicional para sistemas anticaídas (118-3005-09) con una conexión para adaptadores (UB1) a la que se pueden conectar los dispositivos anticaídas o de evacuación adecuadamente seleccionados, tal y como se indica en las Especificaciones y los Requisitos del Sistema; con la adición de este sistema, se pueden sujetar dos operadores simultáneamente en anticaídas.

### **2 INFORMACIÓN DE SEGURIDAD Y LIMITACIONES**

Genesi SCPH es un equipo de protección personal de categoría III que cumple con el Reglamento (UE) 2016/425 y es parte integrante de un sistema de protección anticaídas y/o de rescate **y, como tal, solo debe ser utilizado por personal debidamente formado e instruido.**

**Lea, comprenda y siga toda la información contenida en estas instrucciones antes de utilizar el sistema Genesi SCPH, ya que su incumplimiento podría provocar lesiones personales graves o la muerte.**

**Estas instrucciones deben proporcionarse al usuario del sistema y conservarse para futuras consultas.**

Si tiene más dudas sobre el uso correcto, las limitaciones o las características especiales y la compatibilidad del producto, lea también la documentación técnica e informativa que acompaña a los dispositivos y componentes auxiliares.

**Los riesgos residuales asociados al uso del equipo de acceso confinado y de emergencia han sido cuidadosamente evaluados y se debe seguir cuidadosamente lo siguiente para evitar lesiones graves o la muerte:**

- El Sistema Genesi SCPH debe ser revisado al menos antes de cada uso por el usuario final, tal como se indica en el apdo. 6
- El Sistema Genesi SCPH debe ser inspeccionado al menos una vez al año por una persona competente y debidamente formada, tal como se indica en el apdo. 6, y los resultados de la inspección formal deben registrarse y conservarse para su posterior consulta. Al final de la inspección periódica, debe marcarse en el dispositivo la fecha de la siguiente inspección. **La seguridad del usuario depende de la eficacia y la durabilidad continuas del equipo**
- Si se detecta un defecto en el dispositivo durante una revisión o inspección periódica, debe ponerse fuera de servicio
- Si, tras una revisión o inspección periódica, se detecta un defecto en el aparato, éste deberá quedar fuera de uso y **NO UTILIZARSE** hasta que sea revisado/mantenido por una empresa autorizada por el fabricante y restablecido en condiciones de uso correcto y seguro, que emitirá una confirmación por escrito.

- Retire todos los componentes del dispositivo al final de cada operación y guárdelos en un entorno seco, lo más alejado posible de fuentes de calor y luz solar que aceleran el proceso de envejecimiento de las piezas poliméricas.
- Antes de cualquier instalación, compruebe que los lugares de instalación están libres de contaminantes (por ejemplo, ácidos en concentración en la atmósfera) y que las temperaturas de servicio están entre -40° C y +80°C.
- Cualquier dispositivo que haya sido sometido a una fuerza de detención de caídas o de impacto debe ser retirado del servicio inmediatamente. Consulte las instrucciones de uso o póngase en contacto con GENESI.
- El dispositivo debe instalarse EXCLUSIVAMENTE como se detalla en las instrucciones de instalación/uso del dispositivo. Las instalaciones y usos fuera del ámbito de las instrucciones deben ser aprobados por escrito por GENESI.
- El soporte o la estructura a la que se fije el dispositivo debe ser capaz de soportar las cargas estáticas especificadas para el dispositivo en las orientaciones permitidas en las instrucciones de uso o de instalación; la verificación del soporte debe ser realizada por un técnico cualificado (ingeniero) o, alternativamente, se recomienda realizar una prueba estática de los sistemas de fijación.
- NO SE PERMITE superar el número de usuarios indicado en el dispositivo.
- Manipule el dispositivo con cuidado; tenga en cuenta que algunas piezas móviles durante la instalación podrían crear posibles puntos de enredo.
- Nunca se debe conectar al dispositivo antes de que se hayan montado todas las piezas del sistema. Está prohibido realizar ajustes en el sistema con el usuario conectado al dispositivo.
- Conecte los dispositivos anticaídas SÓLO en las posiciones de conexión designadas por el fabricante.
- Garantizar que los sistemas/subsistemas de protección anticaída ensamblados con componentes de diferentes fabricantes sean compatibles y cumplan los requisitos de las normas aplicables. Consulte siempre a una persona competente o cualificada antes de utilizar estos sistemas.
- Las configuraciones conformes y aprobadas son únicamente las que se muestran en la figura 1.
- Nunca utilice Genesi SC fuera de sus limitaciones o para fines distintos a los previstos
- Es esencial para la seguridad del usuario que, si el producto se revende fuera del país de destino original, el distribuidor proporcione las instrucciones de uso, mantenimiento, inspección periódica y reparación en el idioma del país donde se utiliza el aparato

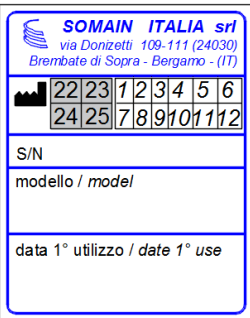

**Además, con el fin de reducir los riesgos asociados a los trabajos en altura que pueden provocar lesiones personales graves y la muerte, se debe prestar especial atención a lo siguiente:**

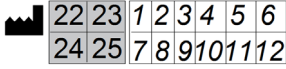
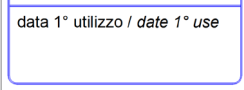
- Asegúrese **siempre** de que el estado médico y psicofísico del usuario de los dispositivos Genesi SC es tal que la seguridad del usuario no se ve comprometida en un uso normal y de emergencia. Consultar al médico competente si es necesario.
- No supere nunca la capacidad máxima indicada en los distintos equipos de protección individual utilizados.
- Es esencial para la seguridad que el dispositivo y el punto de anclaje se coloquen siempre de manera que el trabajo se realice de forma que se minimice tanto el potencial de caída como la distancia de caída potencial.
- Antes de cualquier uso, evalúe el tirdo aire y compárela con la altura de caída libre. Para la seguridad del operario, es esencial comprobar el espacio libre necesario por debajo del usuario en el puesto de trabajo antes de cada uso para que, en caso de caída, no haya colisión con el suelo u otros obstáculos en la trayectoria de la caída
- Evite permanecer/operar bajo un operario o una carga suspendida.
- No utilice nunca equipos de protección que no hayan pasado la inspección previa al uso o las revisiones programadas.
- Utilice únicamente combinaciones de subconjuntos y componentes recomendados por GENESI y montados de acuerdo con estas instrucciones. Las combinaciones de subsistemas y componentes no aprobados y no probados podrían perjudicar el funcionamiento de este equipo y su seguridad. Consulte siempre a Genesi antes de utilizar cualquier equipo no descrito en este manual para evaluar la idoneidad de la combinación o si tiene alguna duda sobre la compatibilidad y el funcionamiento seguro.
- Evite las superficies y los objetos que puedan dañar al usuario o al equipo.
- Nunca modifique o altere su equipo y/o equipamiento.
- Asegúrese **siempre**, antes de utilizar el sistema completo, de que existe un plan de rescate que permita la recuperación inmediata y segura del operador en caso de una situación de emergencia.
- En caso de accidente, asegúrese de que el herido pueda ser atendido por un médico inmediatamente.
- Utilice únicamente arneses de cuerpo entero, nunca utilice un arnés (cinturón) de cintura para aplicaciones de detención de caídas: un arnés para el cuerpo es el único dispositivo de agarre del cuerpo aceptable que puede utilizarse en un sistema anticaídas;
- Trabaje lo más verticalmente posible por debajo del punto de anclaje para minimizar las caídas de oscilación o pendulares.
- Lleve siempre un equipo de protección personal adecuado durante la instalación, la inspección y el funcionamiento para garantizar una seguridad total.
- Debe prestarse especial atención a la presencia de maquinaria en movimiento, riesgos eléctricos, temperaturas extremas, riesgos químicos, gases explosivos o tóxicos, bordes afilados o materiales suspendidos por debajo que puedan caer sobre el usuario o el equipo de protección contra caídas.
- El sistema Genesi SC sólo debe ser utilizado por personal específicamente formado, informado e instruido. La formación y el uso deben realizarse en condiciones de seguridad. Se recomienda el uso de un sistema anticaídas de apoyo para el entrenamiento.
- Al no haberse comprobado específicamente la imposibilidad de dar origen, durante su uso, a arcos o chispas de energía de origen eléctrico, electrostático o resultantes de un impacto que puedan encender una mezcla explosiva, los dispositivos Genesi SC no pueden utilizarse en ambientes potencialmente explosivos.

No realice ninguna alteración o adición al equipo Genesi SC sin el consentimiento previo por escrito de Genesi. Cualquier reparación debe realizarse únicamente de acuerdo con las instrucciones de Genesi en este manual

### 3 ESPECIFICACIONES Y REQUISITOS DEL SISTEMA

#### 3.1 Especificaciones

<b>Rendimiento:</b>	<p><b>Anticaídas:</b> Un máximo de DOS usuarios: cada uno conectado a uno de los puntos de anclaje del dispositivo (figura 1) y marcado con el símbolo correspondiente (figura 11, detalle 6). El sistema anticaídas debe cumplir la norma EN 363 y la fuerza máxima generada para la detención debe ser inferior a 6 kN</p> <p><b>Rescate / Evacuación:</b> El sistema puede utilizarse con dispositivos certificados EN1496:2006 o EN1496:2017 de clase A o B y el peso máximo del operador y de cualquier accesorio que se conecte al dispositivo de evacuación está relacionado con el dispositivo EN1496:2017. Consulte en Génesis la lista de dispositivos compatibles y los soportes correctos, y en las instrucciones del dispositivo de evacuación las limitaciones y las instrucciones de funcionamiento y mantenimiento.</p>
<b>Dimensiones:</b>	véanse las figuras 1 y 2 para conocer las dimensiones de los componentes.
<b>Cumplimiento:</b>	El dispositivo de anclaje Genesi SCPH cumple con la norma EN795:2012 y CEN/TS 16415:2013 TIPO B
<b>Normas y documentos técnicos aplicables</b>	EN 795:2012 tipo B, CEN/TS 16415:2013 tipo B, EN 365:2005
<b>Carga máxima</b>	El dispositivo fue probado y soportó una carga estática máxima de 13kN sin ningún problema ni deformación permanente. Las cargas indicadas en estas instrucciones se obtuvieron en el laboratorio durante la aprobación del sistema y no representan en modo alguno las cargas nominales para las que el aparato ha sido diseñado para funcionamiento in situ.
<b>Desviación máxima</b>	En servicio no hay desplazamiento del punto de anclaje y la desviación máxima en caso de caída es inferior a 10 cm
<b>Materiales:</b>	El bastidor del dispositivo está fabricado íntegramente con aleación de aluminio. Todos los componentes de aluminio se someten a un tratamiento de anodizado de 15-20 $\mu\text{m}$ con/sin coloración. Las correderas y las poleas están hechas de HDPE y DELRIN Los tornillos y las fijaciones son de acero inoxidable A2-70. Para más información, consulte las fichas técnicas de los dispositivos
<b>Certificaciones</b>	Cumple con el Reglamento sobre EPI - 2016/425 MÓDULO B y C2 - Certificados expedidos por MTIC InterCert S.r.l. N.º 0068 Via Moscova, 11, 20017 Rho MI
<b>Marcado/Pictogramas/Etiquetas:</b>	<p>Consulte la figura 11 para ver el marcado completo de los dispositivos.</p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Nombre y dirección postal del productor (4)</li> <li>Número máximo de usuarios (5)</li> <li>Dimensiones en los dos ángulos de uso estándar (5)</li> <li>Número de serie, fecha de fabricación y modelo (4): El año y el mes de fabricación se indican perforando la parte correspondiente de la etiqueta.</li> <li>Marcado CE, normas de referencia del sistema completo (3)</li> <li>(6) Pictograma del punto de anclaje</li> </ul> <p> lea las instrucciones de uso</p>

	 <ul style="list-style-type: none"> <li>Fecha de producción</li> </ul>
	 <ul style="list-style-type: none"> <li>Fecha de la 1a utilización/ puesta en funcionamiento - rellena in situ por el 1er usuario o propietario/operador de la misma</li> </ul>

### 3.2 Requisitos del sistema

El dispositivo SCPH de Genesi sólo puede utilizarse con componentes y dispositivos compatibles con él y probados, certificados o aprobados por el fabricante y conectados, si es necesario, mediante adaptadores diseñados y producidos por Genesi y que no afecten al correcto funcionamiento y rendimiento del dispositivo de anclaje.

Los sistemas anticaídas conectados a los puntos de anclaje del dispositivo Genesi SCPH deben ser tales que nunca generen una fuerza superior a 6kN y se debe tener muy en cuenta el tiro de aire.

Consulte siempre las instrucciones del dispositivo retráctil (EN360) o del elemento de amarre de absorción de energía (EN355) y, en su caso, del arnés de cuerpo entero para calcular correctamente la elevación neumática.

## 4 MONTAJE

Antes de proceder al montaje, asegúrese de que todos los componentes estén en condiciones óptimas (consulte el apdo. 6) y estén todos presentes.

**La instalación y el uso sólo deben realizarse con total seguridad y por parte de personal debidamente formado e instruido de acuerdo con la legislación vigente en el país de uso y para los riesgos de los que protege el aparato, que haya leído y comprendido este manual y esté equipado con todos los EPI necesarios.**

El montaje del dispositivo de anclaje móvil Genesi SCPH no requiere ninguna herramienta especial.

- (Figura 2) Retire el PIN 1 que bloquea la barra estabilizadora y ajusta la altura de las patas del dispositivo SCPH; bloquee la barra con el PIN 2. Ajuste la altura de las patas (con el PIN 1) según la configuración de trabajo elegida.
- (Figuras 3a - 3b) Conecte el brazo del dispositivo SCPH a la pata a través del PIN4
- (Figura 3c - 3d) elija el ángulo de trabajo (90° / 120°) con el PIN 3

**ATENCIÓN:** se aconseja invertir el sentido del PIN 3 con respecto al PIN4 para aumentar la seguridad al utilizar el dispositivo

- (Figura 4) Conecte el anclaje situado en la cabeza del dispositivo con un conector a un dispositivo de anclaje de tipo A o de tipo B (utilizando correas si es necesario).

**ATENCIÓN:** el dispositivo de anclaje de tipo A o de tipo B y/o el elemento estructural, de estar presente, deben colocarse por encima del gancho

**ATENCIÓN:** todos los elementos de conexión/anclaje deben tener una resistencia adecuada para soportar las cargas previstas (véase la tabla del apdo. 3.)

- (Figuras 5a y 5b) Ajuste la extensión del brazo para que funcione a una distancia segura del espacio confinado; una vez alcanzada la posición deseada, fíjela con el PIN 5
- (Figuras 6a y 6b) Restringir (hasta que se realicen las operaciones de recuperación), el movimiento de la cabeza giratoria, mediante el PIN 6

**ATENCIÓN:** Los pines están equipados con una lengüeta de bloqueo para aumentar la seguridad que evita mecánicamente incluso la salida accidental del PIN. Sin embargo, el derrame accidental se vuelve prácticamente imposible cuando el equipo se ensambla de acuerdo con estas instrucciones.

Entrada correcta del PIN y refuerzo del dispositivo de seguridad (Figura 3e):

- 1 - mueva la lengüeta hacia atrás a su asiento (A) en el cuerpo del PIN e inserte el PIN en la posición
- 2 - tire del PIN hacia afuera en el lado opuesto y tire de la lengüeta fuera de su asiento
- 3 - gire la lengüeta hacia arriba
- 5- empuje la lengüeta hacia abajo
- 6 - mueva el PIN hacia atrás hasta el tope de la lengüeta y verifique el bloqueo correcto.

**ADVERTENCIA:** En caso de errores o rotación incorrecta del PIN, no se bloquea. Siempre realice la prueba (puntos 5-6 fotos 3e)

En este punto, el dispositivo de anclaje Genesi SCPH está listo y seguro para su uso y para la conexión del sistema anticaídas adecuado, elegido siempre teniendo en cuenta las limitaciones y capacidades del sistema.

El dispositivo de anclaje SCPH dispone de un punto de anclaje (Figura 1) al que se puede conectar un sistema anticaídas (si está equipado con el soporte opcional 118-3005-05, hay 2 puntos de anclaje).

Para conectar el dispositivo anticaídas a la pluma de la grúa:

- (Figuras 7a - 7b y 7c) Coloque el adaptador correspondiente en el soporte de conexión (3) y fije el adaptador con el PIN ADAPTADOR
- (Figura 8) Inserte el anticaídas de tipo retráctil en el adaptador y fíjelo de forma segura según lo previsto por el dispositivo
- (Figura 9a - 9b) Extraiga el cable del dispositivo anticaídas y, haciéndolo pasar a través del anclaje del brazo, colóquelo en la polea correcta

10. (Figura 10) Fije debidamente el cable (para evitar que se salga accidentalmente) con las clavijas de conexión PIN 7 y PIN 8

**ATENCIÓN:** cuando se utilice el dispositivo de anclaje en operaciones de recuperación de operarios que entren en espacios confinados con accesos horizontales, es imprescindible colocar la polea en el PIN 8, lo que evita que el cable roce con los bordes afilados de los accesos.

Si es necesario instalar dos sistemas anticaídas o de evacuación, repita los pasos 7 a 10

**ATENCIÓN:** después de colocar los dos dispositivos en los soportes de anclaje 1 y 2 (véase la figura 1) y durante el uso, compruebe SIEMPRE:

- la buena funcionalidad de ambos dispositivos
- que los cables de los dispositivos estén bien colocados y no se enreden

En los accesos horizontales o en cualquier ocasión en que sea necesario, el PIN6 puede ser retirado durante las operaciones de recuperación.

Para el desmontaje, realice las operaciones anteriores en orden inverso, teniendo especial atención a NO mover ni retirar NUNCA el dispositivo SCPH del anclaje, con los soportes y sistemas anticaídas montados en el dispositivo.

## 5 USO

Antes de cada uso, compruebe que su área de trabajo y el sistema de protección anticaídas cumplen todos los criterios definidos en la sección 3 y que conoce y comprende todas las restricciones de la sección 2.

Asegúrese también de conocer y **aplicar el plan de rescate previsto en el procedimiento.**

Inspeccione el dispositivo completo en base a lo incluido en el Apdo. 6. y, en particular, compruebe que no se haya superado la fecha de la próxima inspección. No utilice y desactive el dispositivo si la inspección revela una condición peligrosa o defectuosa.

## 6 CONTROLES, INSPECCIONES y MANTENIMIENTO

El Dispositivo Completo Genesi SCPH debe ser inspeccionado por el usuario final antes de cada uso y por una persona competente distinta del usuario final al menos una vez al año. Los procedimientos de inspección se describen en la hoja y la lista de comprobación de la tabla 1. Los resultados de las inspecciones periódicas deben registrarse adecuadamente en la Hoja de Control.

Operación	Periodicidad	Persona que puede realizar el control
Comprobación previa al uso	Antes de cada uso	Usuario final (o persona competente <sup>1</sup> o inspector)
Inspección periódica	Al menos cada 12 meses <sup>3</sup>	Persona competente <sup>1</sup> o encargado del mantenimiento del centro autorizado
Reparación	Cuando el dispositivo se haya caído o cuando se considere necesario tras una inspección periódica	Mantenedor autorizado del centro <sup>2</sup>

<sup>1</sup> **EN 365: persona competente para la inspección periódica** - Persona que conoce los requisitos, las recomendaciones y las instrucciones de inspección periódica vigentes emitidas por el fabricante y aplicables al componente, subsistema o sistema correspondiente. Nota 1: Esta persona debe ser capaz de identificar y evaluar el alcance de los defectos, debe poner en marcha las medidas correctoras que deben adoptarse y debe contar con las competencias y los recursos necesarios para ello. Genesi organiza cursos específicos para la inspección periódica de sus dispositivos.

<sup>2</sup> **Mantenedor del Centro Autorizado** - Una persona debidamente capacitada por Genesi para reparar los sistemas Genesi SC y empleada en un Centro Autorizado.

<sup>3</sup> Si las condiciones ambientales de uso no son normales, considere realizar las inspecciones con una mayor frecuencia para garantizar el correcto funcionamiento del dispositivo

Sólo los centros y el personal de mantenimiento autorizados por Genesi que hayan realizado un curso específico están autorizados a reparar los sistemas Genesi SC. Las instrucciones de mantenimiento de reparación se proporcionan específicamente durante estos cursos.

La vida útil de los sistemas Genesi SC suele ser de 10 años. La vida útil depende de las condiciones de uso y de un almacenamiento y mantenimiento adecuados. El sistema puede permanecer en servicio mientras cumpla los criterios de inspección referidos en este manual.

El aparato debe ser sometido a las siguientes operaciones después de cada uso:

**LIMPIEZA:** Limpie los componentes del sistema con un paño suave y, si es necesario, con agua tibia y un detergente suave. Asegúrese de que las piezas se enjuagan completamente con agua limpia y se dejan secar al aire antes de almacenarlas.

### ALMACENAMIENTO Y TRANSPORTE:

- cuando no se utilice, el dispositivo debe guardarse junto con el equipo anticaídas con el que se utiliza, en un entorno fresco, seco y limpio, alejado de la luz solar directa.
- Evite las zonas con vapores químicos.
- Después de un largo período de desuso, inspeccione cuidadosamente los componentes.
- Evite los golpes o impactos durante el montaje, desmontaje, manipulación y almacenamiento. Existen bolsas protectoras para facilitar un transporte seguro o, en la medida de lo posible, puede utilizar los embalajes originales.

### GARANTÍA DEL PRODUCTO Y LIMITACIÓN DE RESPONSABILIDAD:

A menos que la legislación local o acuerdos escritos con el fabricante especifiquen lo contrario, los productos anticaídas Genesi SC están garantizados contra defectos de fabricación y de los materiales durante un periodo de dos años a partir de la fecha de fabricación o del primer uso por parte del propietario original.

Para ampliar la garantía adicional, es imprescindible registrar el aparato poniéndose en contacto con Genesi escribiendo a la dirección de correo electrónico [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

Las reclamaciones de garantía deberán comunicarse por escrito a la misma dirección indicada anteriormente. Genesi reparará o reemplazará el dispositivo si se detecta un defecto de fabricación o de los materiales.

Genesi se reserva el derecho a solicitar la devolución del producto o a realizar una inspección para evaluar la reclamación de garantía.

Esta garantía no cubre los daños causados al sistema derivados de desgastes, usos inapropiados o incorrectos, transporte o falta de mantenimiento del producto, almacenamiento inadecuado u otros daños que estén fuera del control de Genesi.

Genesi y los encargados del mantenimiento debidamente autorizados por escrito son los únicos que pueden juzgar el estado del sistema y las opciones de garantía. Esta garantía sólo es válida para el comprador original y es la única aplicable a los equipos de protección anticaídas.

Para solicitar asistencia, póngase en contacto con Genesi escribiendo a la dirección de correo [info@genesiprotection.com](mailto:info@genesiprotection.com).

**LIMITACIÓN DE RESPONSABILIDAD:** Según cuanto permita la legislación local, Genesi no se responsabilizará de posibles daños indirectos, incidentales, especiales o consecuentes, incluyendo, sin limitación, daños por pérdida de beneficios, relacionado de cualquier forma con los productos, independientemente de la teoría jurídica atribuida.



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' – DECLARATION OF CONFORMITY  
DECLARATION DE CONFORMITE – DECLARACION DE CONFORMIDAD**



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' UE  
Regolamento Dispositivi di Protezione Individuale  
(UE) 2016/425**

**EU DECLARATION OF CONFORMITY  
Regulation (EU) 2016/425 of the European  
Parliament**

La sottoscritta **Genesi srl**, Via Donizetti 109/111, 24030 Brembate di Sopra (BG) – Italy, come produttore stabilito nella Comunità Europea (Unione Europea), con la presente dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, che i Dispositivi Mobili di Ancoraggio Genesi SC modello:

The undersigned **Genesi srl**, Via Donizetti 109/111, 24030 Brembate di Sopra (BG) – Italy, as producer established in the European Community (European Union), with the following declares, under his sole responsibility, that the following Personal Protective Equipment (PPE):

Modello -Model	Pali e accessori - Poles and accessories	Punto di ancoraggio (Possibile) Anchor point (Possible)
Genesi SCPH	<p><b>Pali snodati disponibili – Available articulated Poles:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SCPH-P: 909-1224 mm</li> <li>• SCPH-P-XL: 1159-1894 mm</li> <li>• SCPH-P-SM: 363-403 mm</li> </ul> <p><b>Accessori - Accessories:</b> <b>118-3005-0900</b> - Supporto doppio per anticaduta opzionale – Optional support for two fall protection device</p>	<p><b>GNSSC-AFSCPH</b> Punto di ancoraggio EN795:2012 tipo A Anchor point EN795:2012 type A</p> <p><b>GNSSC-AFSCPH-P</b> Prolunga per punto di ancoraggio Extension for flange anchor point</p>

- Sono conformi alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425, incluso l'adempimento relativo ai requisiti essenziali di salute e sicurezza di cui all'allegato II.
- Sono conformi alla Norma Armonizzata EN795:2012 Tipo B
- Sono conformi al documento tecnico CEN/TS16415:2013 TYPE B (numero totale di operatori 2)
- Sono identici al dispositivo di protezione individuale (DPI) oggetto del Certificato di Esame UE di Tipo (Modulo B):
- conform to the requirements of the Regulation (EU) n. 2016/425, including compliance with the essential health and safety requirements set out in Annex II.
- comply with the Harmonized Standard EN795:2012 Type B
- comply with the technical document CEN/TS16415:2013 TYPE B (maximum number of users 2)
- are identical to the personal protective equipment (PPE) object of the EU Type Examination Certificate (Module B) n.

**0068-PPE-0080 rev.01  
2023-04-19**

Rilasciato da

Issued by

**MTIC INTERCERT S.r.l. - Organismo notificato n. 0068 - Via Moscova, 11 - 20017 Rho (MI) Italy**

- Sono oggetto della procedura di valutazione della conformità al tipo basata sul controllo interno della produzione unito a prove del prodotto sotto controllo ufficiale effettuate ad intervalli casuali (Modulo C2) sotto la sorveglianza di
- And they are subject to the conformity to type assessment procedure based on internal production control combined with product tests under official control carried out at random intervals (Module C2) under the supervision of

**MTIC INTERCERT S.r.l. - Organismo notificato n. 0068 - Via Moscova, 11 - 20017 Rho (MI) Italy**

**GENESI S.R.L.**  
Via G. Donizetti, 109/111 - 24030  
BREMBATE DI SOPRA (BG) Italy  
P. IVA 03286280163

Brembate di Sopra, 14-07-2023

**GENESI S.r.l.**  
genesiprotection.com

Via Donizetti, 109/111  
24030 Brembate di Sopra | Bergamo | Italy  
T. +39 035 620380 | info@genesiprotection.com  
Piva: 03286280163 | Sdi: KRRH6B9 | C.S. € 520.000

**DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD UE**  
**Reglamento Equipos de protección individual (UE)**  
**2016/425**

**DÉCLARATION DE CONFORMITÉ UE**  
**Règlement équipements protection Individuelle (UE)**  
**2016/425**

La infrascrita **Genesi srl**, Via Donizetti 109/111, 24030 Brembate di Sopra (BG) - Italia, como fabricante establecido en la Comunidad Europea (Unión Europea), declara mediante la presente, bajo su exclusiva responsabilidad, que los siguiente equipos de protección individual (EPI):

L'entreprise signataire, **Genesi Srl**, Via Donizetti 109/111, 24030 Brembate di Sopra (BG) - Italie, en qualité de fabricant installé dans la Communauté européenne (Union européenne), déclare par la présente, sous son exclusive responsabilité, que les équipements de protection individuelle (EPI) suivant:

Modelo Modèle	Postes y accesorios Poteaux et accessoires	Punto de anclaje (posible) Point d'ancrage (possible)
Genesi SCPH	<p><b>Postes articulados disponibles - Pôles articulés disponibles :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SCPH-P: 909-1224 mm</li> <li>• SCPH-P-XL: 1159-1894 mm</li> <li>• SCPH-P-SM: 363-403 mm</li> </ul> <p><b>Accessori - Accessories:</b>  <b>118-3005-0900</b> - Soporte de protección opcional por dos dispositivos contra caídas - Support optionnel pour deux dispositifs de protection contre les chutes</p>	<p><b>GNSSC-AFSCPH</b>            Punto de anclaje EN795:2012 tipo A            Point d'ancrage EN795:2012 type A</p> <p><b>GNSSC-AFSCPH-P</b>            Extensión del punto de anclaje            Extension du point d'ancrage de la bride</p>

- cumplen con las disposiciones del Reglamento (UE) 2016/425, incluido el cumplimiento de los requisitos esenciales de salud y seguridad establecidos en el anexo II.
- cumplen con la Norma Armonizada EN795:2012 Tipo B
- cumplen con el documento técnico CEN/TS 16415:2013 Type B (numero máximo de usuarios 2)
- son idénticos a los equipos de protección individual (EPI) objeto del Certificado de Examen UE de Tipo (Formulario B).
- sont conformes aux dispositions du règlement (UE) n°2016/425, respectent aussi les exigences essentielles de santé et sécurité prévues à l'annexe II.
- sont conformes à la Norme Harmonisée EN795:2012 Type B
- sont conformes au document technique CEN/TS 16415:2013 Type B (numéro maximum de operateurs 2)
- Sont identiques à l'équipement de protection individuelle (EPI) objet du Certificat d'Examen UE de Type (Module B)

**0068-PPE-0080 rev.01**  
**2023-04-19**

Emitido por

Delivré par:

**MTIC INTERCERT S.r.l. - Organismo notificato n. 0068 - Via Moscova, 11 - 20017 Rho (MI) Italy**

- y son objeto del procedimiento de evaluación de la conformidad con el tipo basado en el control interno de la producción unido a pruebas del producto bajo control oficial realizadas a intervalos aleatorios (Formulario C2) bajo la supervisión de
- et sont soumis à la procédure d'évaluation de la conformité au type basée sur le contrôle interne de la production associé à des essais sur le produit sous contrôle officiel, effectués à des intervalles aléatoires (Module C2) sous la surveillance de

**MTIC INTERCERT S.r.l. - Organismo notificato n. 0068 - Via Moscova, 11 - 20017 Rho (MI) Italy**

**GENESI S.R.L.**  
 Via G. Donizetti, 109/111 - 24030  
 BREMBATE DI SOPRA (BG) Italy  
 P. IVA 03086280163

Brembate di Sopra, 14 Luglio 2023

**GENESI S.r.l**  
 genesiprotection.com

Via Donizetti, 109/111  
 24030 Brembate di Sopra | Bergamo | Italy  
 T. +39 035 620380 | info@genesiprotection.com  
 Piva: 03286280163 | Sdi: KRRH6B9 | C.S. € 520.000



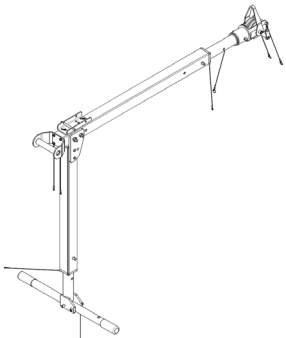
**Tabella 1**

**I** - Prima di mettere in uso l'apparecchiatura registrare tutte le informazioni identificative contenute nelle etichette adesive degli articoli installati nel presente registro di ispezione e manutenzione

**EN** - Before putting the equipment into use record all identifying information contained in the adhesive labels of the items installed in this inspection and maintenance register.

**FR** - Avant de mettre l'équipement en service, consigner toutes les informations d'identification contenues dans les étiquettes adhésives des articles installés dans ce registre d'inspection et d'entretien.

**ES** - Antes de poner en servicio el equipo, registre toda la información identificativa contenida en las etiquetas adhesivas de los artículos instalados en este registro de inspección y mantenimiento.

<b>Scheda di controllo - Check Card - Fiche de contrôle - Tarjeta de control</b>		
<b>Prodotto (codice)</b> <i>Product PN - Référence produit - Código producto</i>		<b>Spazio per incollare etichetta</b> <i>Space to paste label</i> <i>Espace pour coller l'étiquette</i> <i>Espacio para pegar la etiqueta</i>
<b>Numero di Serie</b> <i>Serial Number SN - Numéro de Série - Número de serie</i>		
<b>Fabbricante</b> <i>Manufacturer/Producteur/Fabricante</i>		<b>Genesi S.r.l.</b> Via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate Sopra (BG) T. +39.035.620380 - F. +39.035.6220438 <a href="http://www.genesiprotection.com">www.genesiprotection.com</a> <a href="mailto:info@genesiprotection.com">info@genesiprotection.com</a>
<b>Data di fabbricazione:</b> <i>(Production date-Date de production-Fecha de producción)</i>	<b>Data di acquisto</b> <i>(Purchase date-Date d'achat-Fecha de compra)</i>	<b>Data di primo utilizzo:</b> <i>(First use date-Date de premier usage - Fecha de primo uso)</i>
<b>Altre informazioni importanti:</b> <i>(Other important information - Autres informations importants - Otras informaciones importantes)</i>		
<b>Check list ispezione periodica</b> <i>Check list periodical inspection - Check list inspection périodique - Check list de inspección periódica</i>		
<b>Componente:</b>	<b>Ispezione:</b> <i>(vedere la Sezione "Frequenza delle ispezioni")</i>	<b>Note</b>
Dispositivo di ancoraggio completo SCPH  	<b>Verificare che il sistema non presenti incrinature, ammacature o deformità.</b> <i>Check that the Genesi System does not have cracks, dents or deformities</i> <i>Vérifiez que le système Genesi ne présente pas de fissures, de bosses ou de déformations</i> <i>Compruebe que el sistema Genesi no tiene grietas, abolladuras o deformidades.</i>	
	<b>Verificare che l'intera unità non presenti corrosione.</b> <i>Check that the entire unit is free of corrosion</i> <i>Vérifiez que l'ensemble de l'appareil est exempt de corrosion</i> <i>Compruebe que toda la unidad esté libre de corrosión.</i>	
	<b>Controllare tutti i dispositivi di fissaggio (corretto serraggio, assenza di deformazioni, funzionalità)</b> <i>Check all fasteners (correct tightening, absence of deformation, functionality)</i> <i>Vérifiez toutes les fixations (serrage correct, absence de déformation, fonctionnalité)</i> <i>Compruebe todos los sujetadores (apriete correcto, ausencia de deformación, funcionalidad)</i>	
	<b>Verificare corretto scorrimento del braccio e delle regolazioni</b> <i>Check correct arm sliding and adjustments</i> <i>Vérifiez le glissement et les réglages corrects du bras</i> <i>Compruebe el deslizamiento correcto del brazo y los ajustes</i>	
<b>Etichette (Fig. 9)</b> <i>Label / Etiquettes / Etiquetas</i>	<b>Verificare che tutte le etichette siano saldamente attaccate e leggibili (vedere la sezione "Etichette").</b> <i>Verify that all labels are firmly attached and legible (see the "Labels" section)</i> <i>Vérifiez que toutes les étiquettes sont bien attachées et lisibles (voir la section « Etiquettes »)</i> <i>Compruebe que todas las etiquetas estén bien fijadas y sean legibles (consulte la sección "Etiquetas").</i>	
<b>Sistemi di protezione anticaduta e altra attrezzatura</b> <i>Fall protection systems and other equipment / Systèmes de protection contre les chutes et autres équipements / Sistemas de protección contra caídas y otros equipos</i>	<b>Gli elementi dell'attrezzatura aggiuntiva del sistema di protezione anticaduta (imbracatura, dispositivo anticaduta retrattile, ecc.) che sono utilizzati insieme alla gru devono essere installati e ispezionati conformemente alle istruzioni del produttore.</b> <i>Elements of the additional equipment of the fall protection system (harness, retractable fall arrester, etc.) that are used together with the crane must be installed and inspected in accordance with the manufacturer's instructions</i> <i>Les éléments de l'équipement supplémentaire du système de protection contre les chutes (harnais, antichute rétractable, etc.) utilisés avec la grue doivent être installés et inspectés conformément aux instructions du fabricant</i> <i>Los elementos del equipo adicional del sistema de protección contra caídas (arnés, anticaídas retráctil, etc.) que se utilizan junto con la grúa deben instalarse e inspeccionarse de acuerdo con las instrucciones del fabricante.</i>	

STORIA DELLE ISPEZIONI PERIODICHE					
HISTORY OF PERIODIC INSPECTIONS - HISTORIQUE DES INSPECTIONS PÉRIODIQUES HISTORIQUE DES INSPECTIONS PÉRIODIQUES					
Data	Risultato	Difetti	Note Azioni correttiva	Nome e firma persona competente	Data prossima ispezione
Date	Result	Defects	Note Corrective Action	Name and signature competent person	Date next inspection
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				
	<input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> OUT Service				

**ATTENZIONE:** sul dispositivo DEVE essere presente l'etichetta compilata con la data dell'ultima ispezione se è passato più di un anno dalla data di messa in esercizio.

**ATTENZIONE:** l'etichetta deve essere sempre aggiornata al termine di ogni controllo apponendo la data aggiornata; la compilazione non sostituisce in alcun modo la compilazione della scheda di controllo. Ad ispezioni successive basta apporre ad ogni revisione, coprendo la precedente, un'etichetta con la data di ispezione corrente (che deve anche essere debitamente riportata sul registro presente nel manuale)

**ATTENZIONE:** la mancanza dell'etichetta o l'errata compilazione della stessa comporta un fuori uso momentaneo del dispositivo

**ATTENTION:** the device **MUST** have the label filled in with the date of the last inspection if more than one year has passed since the date of place in service.

**ATTENTION:** the label must always be updated at the end of each check by affixing the updated date; the compilation does not replace in any way the compilation of the control card. At subsequent inspections it is sufficient to affix to each revision, covering the previous one, a label with the current inspection date (which must also be duly reported on the register in the manual)

**ATTENTION:** if the label is missed or not correctly filled in the device shall be temporarily put out of service

**ATTENTION :** l'étiquette de l'appareil **DOIT** être remplie avec la date de la dernière inspection si plus d'un an s'est écoulé depuis la date de mise en service.

**ATTENTION:** l'étiquette doit toujours être mise à jour à la fin de chaque contrôle par l'apposition de la date de mise à jour; la compilation ne remplace en aucun cas la compilation de la carte de contrôle. Lors des inspections ultérieures, il suffit d'apposer sur chaque révision, couvrant la précédente, une étiquette avec la date d'inspection actuelle (qui doit également être dûment indiquée sur le registre dans le manuel).

**ATTENTION:** l'absence de l'étiquette ou la compilation incorrecte de celle-ci implique une mise hors de service momentanée de l'appareil

**ATENCIÓN:** el dispositivo **DEBE** tener la etiqueta rellena con la fecha de la última inspección si ha pasado más de un año desde la fecha de puesta en marcha.

**ATENCIÓN:** la etiqueta debe actualizarse siempre al final de cada control colocando la fecha actualizada; la compilación no sustituye en modo alguno a la compilación de la tarjeta de control. En las inspecciones posteriores es suficiente colocar en cada revisión, que cubra la anterior, una etiqueta con la fecha de inspección actual (que también debe informarse debidamente en el registro en el manual)

**ATENCIÓN:** la falta de la etiqueta o la compilación incorrecta de la misma implica un desuso momentáneo del dispositivo

ULTIMA ISPEZIONE /  
LAST INSPECTION
  
  
  
  
**NON UTILIZZARE SE SONO  
TRASCORSI PIU' DI 12 MESI  
DALLA DATA DELL'ULTIMA  
ISPEZIONE /  
DO NOT USE IF MORE  
THAN 12 MONTHS HAVE  
PASSED SINCE THE DATE  
OF THE LAST INSPECTION**

**NOTE:**



***Shared  
knowledge,  
Genesis of  
protection***

Via Donizetti, 109/111  
24030 Brembate di Sopra | Bergamo | Italy  
T. +39 035 620380 |  
info@genesiprotection.com

**genesiprotection.com**